

il
Catone

info@ilcatone.it
NUMERO 3 ANNO 2
www.ilrefuso.com



al LAVORO, COL BEBE'

*come ventiquattrore e pannolini
possono convivere, o meno*

APRILE 2010
distribuzione gratuita

Primo piano Pillay
e le donne
3

politica
rosa **Primo piano**
4-11

cronaca c'è anche
il noncandidato
12

Pam
per 90 mila **cronaca**
13

ambiente uniti
per i NO
19

biberon **speciale**
e pc 21-27

cultura Brandi
al restauro
28

teatro **cultura**
30

servizi bus, treni
farmacie, agenda
40-47

direttore responsabile
Paola Bolaffio
capo redattore
Ilaria Romano
progetto grafico
Marco Morici
segreteria di redazione
Hélène Duval

in copertina: *ciccio pasticcio*
elaborazione Marco Morici

redazione:
via dei Mattei, 11B
00030 Colonna
tel. 06.943.400.43
redazione@ilcatone.it

amministrazione
Miriam Trobbiani
pubblicità
Il Refuso
pubblicita@ilcatone.it

www.ilrefuso.com
sito a cura di Massimo Pastori

registrazione n. 4/09 del 3/2/09
presso il Tribunale di Velletri

chiuso in tipografia il 17.03.2010
Tutti i diritti sono riservati.
Vietata la riproduzione anche parziale.



edito da

ilrefuso
via B. di Pontegrande 7b
Monte Porzio C.

Stampa: TEOS GRAFICA srl, v. Sassuolo 00040 Pomezia (RM)
Ogni collaborazione è da intendersi a titolo gratuito. Foto e articoli non verranno restituiti.

A questo numero hanno collaborato: Lara Attiani, Giorgia Burzachechi, Cantaporcellino, Andrea Cicini, Marika Ciraci, Mario Ciraci, Hélène Duval, Marta Facchini, Eleonora Fioramonti, Stefano Gelsomini, Margot, Gaia Mutti, Elisa Neve, Andrea Palladino, Ilaria Romano, Ernesto Stacchiola, Margherita Stacchiola, Miriam Trobbiani, Lorenzo Vanzo

seri, non pallosi

Un numero "femminile", questo di fine marzo. Un po' sarà perché in redazione ci sono molte donne. Un po' perché è il mese dell'8 marzo, che a noi non piace festeggiare in un sol giorno e allora gli abbiamo dedicato un numero intero. Un po' di più, perché ci pare che la nostra regione si stia svegliando. Navi Pillay, Alto Commissario Onu per i Diritti Umani, intervistata dalla nostra Ilaria Romano, non ha potuto accorgersene. Per lei, che viene da un paese dove ci sono tante donne ministre, è sempre troppo poco, ovviamente. Per noi, abituate a veline, escort e casalinghe, sembra un segnale di speranza. Già solo il fatto che siano solo loro a correre per la presidenza della Regione è una novità. E poi ci sono le altre, dalla candidata sindaca di Grottaferrata Carla Pisani a tutte le aspiranti consigliere regionali e comunali. Donne, ma anche genitori. Madri e padri - tradizionali e non - "indagati" per il loro modo di gestire il lavoro e i pannolini. Uno speciale famigli. I lettori più agguerriti, quelli a cui piacciono le nostre inchieste più cattive, ci perdoneranno se il tono sembra pacato. In realtà, a guardar bene, non è così. Il filo rosso che lega queste pagine non è "buono" come sembra. E' serio, come sempre, anche quando vogliamo ridere. Serio come tutti coloro che questo giornale lo scrivono. Gente seria. Giornalisti indipendenti, giornalisti degni della professione, da Ilaria Romano, che oltre a fungere da capo redattore collabora con il Corriere della Sera, a Giorgia Burzachechi, anni da cronista sportiva oggi alle prese con la cronaca e la politica, Stefano Gelsomini, corrispondente del Tempo, Andrea Palladino, giornalista d'inchiesta e collaboratore del Manifesto, Margot che scrive d'arte anche su l'Occidentale, Helene Duval, scoopista francese e perfetta segretaria di redazione, e tutti gli altri, tanti, fino ad arrivare alla quasi quattordicenne Margherita Stacchiola, caporedattore di Cittadeiragazzi, e finire alla piccola Lara di 6 anni che recensisce i suoi libri. Una parola merita pure il Cantaporcellino, perché da noi serio non è sinonimo di palloso.

paola bolaffio

primopiano 3

"ITALIA, UN PAESE PER UOMINI"

"In Italia ho incontrato solo uomini. La cosa mi ha molto colpita. Tanti paesi in via di sviluppo stanno colmando questa lacuna velocemente. Ad esempio nel mio paese ci sono tanti ministri donne. In Italia no, e tutti gli esponenti delle istituzioni con cui ho avuto contatti sono uomini". A Navi Pillay, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, sudafricana, alla sua prima visita in Italia il 10 e 11 marzo, il fatto è parso singolare. "La differenza di trattamento c'è. Mi viene da dire che c'è un grande bacino di eccellenti risorse femminili, che gli stati non sfruttano non ingaggiando le donne".



Pari opportunità sulla carta, insomma, e meno nelle pratiche quotidiane. "Poi è vero, come mi avete chiesto, che alcune donne sono meno uguali di altre: immigrate, clandestine, donne povere, rom sono certamente più discriminate", conclude l'Alto Commissario, fondatrice di Equality Now, organizzazione internazionale per i diritti delle donne, e prima donna ad iniziare, nel 1967, la pratica di avvocato nella sua provincia di origine, il Natal. L'abbiamo incontrata a conclusione del suo breve viaggio romano. Aplomb british, eloquio sobrio ma determinato, Navi Pillay racconta la sua visita ai campi nomadi di via Candoni e via Marchetti: "very disturbing, mi ha disturbato molto. Specialmente nel campo abusivo ho avuto l'impressione di essere in un paese in via di sviluppo e non in una città come Roma. La soluzione non è il trasferimento in campi autorizzati: anche così i rom restano isolati dal resto della società". Istruzione, lavoro, casa, assistenza sanitaria "i bisogni espressi da tutti i rom che ho incontrato, specie quelli che vivono in insediamenti abusivi".

"Preoccupante la politica di trattare questioni relative a immigrati e rom come problemi di sicurezza anziché come questioni di integrazione sociale". Bacchettate anche per noi giornalisti: "la libertà di parola trova confine negli stereotipi negativi e nella denigrazione di qualsiasi comunità: inaccettabili e pericolosi". Pillay esorta media e politici a stare in guardia: "evitate per primi questo tipo di retorica e impegnatevi per scoraggiare questi comportamenti". Cita un sondaggio: "su 5684 servizi televisivi sul tema immigrazione solo 26 non parlavano di sicurezza o fatti criminali: un dato statistico sbalorditivo". Pacata ma netta anche sui pushbacks, i respingimenti dei barconi di immigrati provenienti dalla Libia: "c'è il rischio che venga violata la convenzione sui diritti umani: il respingimento può privare del diritto di richiedere asilo. Si ha la percezione che i migranti possano essere respinti in contesti di gravi abusi. La Libia poi non è un paese firmatario della convenzione del 1951, quindi la possibilità di agire su questo paese è limitata". Che ne pensa della sentenza della Cassazione che prevede la possibilità di rimpatriare anche i clandestini con figli che vanno a scuola in Italia? "La questione dei bambini è una questione di seria preoccupazione - dice Pillay. - Esiste una giurisprudenza internazionale sull'infanzia. Il ministro Frattini mi ha assicurato l'impegno in questo campo". Resta comunque fondamentale, ha concluso Pillay, "creare un'istituzione nazionale per i diritti umani. Se ne parla dal 2000, ma non è ancora nata". Un primo passo l'ha fatto Scandicci, in provincia di Firenze: il consiglio comunale - su sollecitazione di Articolo 28, Comitato nazionale per i Diritti Umani fondato da varie realtà no profit tra cui Il Refuso - si è impegnato a "promuovere l'istituzione di una consulta per i diritti umani", anzitutto in Toscana e poi in tutte le altre regioni.

ILARIA ROMANO

4

donne politiche

"In piazza siamo tante..."



Molte le donne nelle liste di **Marzia Marzoli**, candidata alla presidenza della Regione Lazio per la Rete dei Cittadini. Nel listino sono esattamente il 50%. Nelle liste provinciali, almeno un terzo del totale. Marzoli, perché così "rosa"? "Ma quale rosa. E' che in piazza ci stanno sempre le donne, i problemi sembra che li debbano risolvere solo loro. I movimenti e i comitati sono numericamente sostenuti da donne, caratterialmente molto forti e disposte a lavorare per i beni comuni. Gli uomini si muovono più per rabbia, le donne invece per amore dei beni comuni, come l'acqua pubblica, in tutte le vertenze più vaste. Sono sempre le più disponibili a rimanere per strada, a combattere. Anche in tema di creatività, sono forti: sugli striscioni, studiano la frase d'effetto, la scrivono a mano, con passione, magari anche per tutta la notte". Ma non hai paura che ti possano mollare nel momento cruciale perché magari devono preparare la cena o hanno il bimbo con la febbre? "No, mai successo. Ci si organizza. A fare i conti, le donne sono sempre di più, in un rapporto di tre a uno. Tra il bimbo che non sta bene, il marito che ha perso il calzino, si fa magari di corsa, ma ci si riesce. Certo, capita pure, e spesso, che qualcuna si senta dire 'ma come, vai alla riunione? Non si mangia, stasera?', quasi fosse un bridge con le amiche". Una delle donne di Marzia è **Elena Scopelliti**, ex Greenpeace, volontaria ambientalista, collaboratrice di Terra, presidente del Comitato Marina Velka senza fango. Ha 37 anni, un compagno, niente figli. "Certo, sono più libera, posso permettermi le mie battaglie". La presenza di donne è alta, tra voi... "Sì, siamo tantissime, ma quando si tratta di dirigere gli altri, siamo vittime di una sorta di autocensura". In che senso?



"E' un problema culturale, ce l'hanno inculcato da piccole. Bravissime a preparare le cene sociali, a rimboccarci le maniche, a fare notte, ad appassionarci alle nostre battaglie, ma non ci sentiamo all'altezza, il più delle volte, ad assumere ruoli di comando. Non è una questione di genere, non abbiamo nulla di meno degli uomini, ma dobbiamo educarci e averne coscienza". Il rimedio della Rete se eventualmente andasse al governo regionale? "Interventi sull'istruzione, formazione degli insegnanti e azioni dirette agli studenti". Ma la candidata governatrice l'avete scelta donna. "Per le sue capacità. Perché è brava. Sarebbe stata scelta anche se fosse stata un uomo".



Renata Polverini: "Quando le cose si fanno difficili, alle donne si chiede sempre un impegno aggiuntivo" - "Per primi abbiamo candidato una donna, abbiamo scippato un mito della sinistra". - "Le donne in questo momento hanno una straordinaria opportunità, quella di dimostrare coraggio, competenza e capacità in tutti i settori, personale e professionale" - "Attraverso il confronto vogliamo promuovere, valorizzare e integrare le iniziative professionali nate per rafforzare il ruolo della

donna nella società e nel mondo del lavoro" - "E' stato emozionante visitare il reparto maternità dell'ospedale Villa San Pietro; un piacere passeggiare tra le corsie dove cominciano nuove vite e ho pensato: evviva le donne, evviva questa campagna elettorale tutta al femminile".



Emma Bonino: "la valorizzazione del patrimonio al femminile è patetica, in Italia e in particolare nel Lazio. Non ci sono strutture, i servizi sono insufficienti. Non credo che si possa risolvere con il quoziente familiare, che serve per inchiodare ancora di più la donna a casa. E' vero che viene usato in molti paesi, ma sono paesi dove l'accesso al mercato del lavoro per le donne è consistente". Ha inaugurato il comitato Pari e Dispare, 70 donne e uomini che monitoreranno l'inserimento femminile nel mondo del lavoro e useranno la "persuasione morale per premiare le buone pratiche e sanzionare gli esempi negativi".

donne politiche

5

La visione di Rosalba



"Mi piacerebbe dare impulso all'imprenditoria femminile con dei farmer's market: la Regione si potrebbe far carico di affittare terreni abbandonati e darli alle donne, per fare delle aziende agricole in cui dare lavoro a chi esce dalla riabilitazione psichiatrica, ad ex detenuti... Dentro ci potrebbero essere anche dei microasili." Ma perché proprio alle donne? "Non voglio dire che noi donne siamo deboli. Anzi, noi abbiamo due X intere, quel pezzetto in più che ci consente di fare tutto". A immaginare questi micromondi di pari opportunità è **Rosalba Trbalzini**: psicologa, psichiatra, psicoterapeuta, giornalista, mamma. Una rosa di competenze che riversa nella testata telematica Guidagenitori.it, di cui è direttore scientifico. E ora anche candidata alle regionali, per Polverini presidente. "Devo, e sottolineo devo, portare avanti il mio impegno per l'assistenza ai malati di mente. La malattia psichiatrica esiste e bisogna garantire a tutti i 5 milioni di abitanti del Lazio l'opportunità di essere curati in caso di problemi". E già, si pensa sempre che riguardino gli altri... "Infatti. Ci sono condizioni in cui il rischio di disturbi psichiatrici è più alto, ma anche fasi della vita di fragilità, di depressione...". Lei è impegnatissima e mamma. Come fa? "Il segreto è l'organizzazione. Le soluzioni ci sono, basta cercarle. Le donne sono in grado di fare entrambe le cose". Via, qualche trucco... "Il trucco è, per me, che come psichiatra sono libera professionista. Tre pomeriggi in studio, le mattine al giornale". La famiglia collabora? "Non sono sposata, ho due figlie. Da piccole le portavo spesso con me. Ora sono adulte ma la mattina, da sempre, ci si alza un'ora e mezzo prima di uscire, per poter fare colazione insieme: tv spenta, si parla. La sera mi aspettano per mangiare. C'è rispetto per gli impegni di tutti". Sempre facile? "Sono riuscita ad imporre questa regola: fuori può essere diverso ma a casa nostra si fa così". Sul suo sito parla di zia Teresa... "Mia zia, vive con noi. In città si perdono i rapporti coi familiari, noi invece abbiamo scelto di stare unite. C'è chi si stupisce. Invece con zia Teresa c'è il calore della famiglia allargata, ci si tramandano consigli... un po' come un tornare alla famiglia patriarcale". Ma la vostra non è una famiglia patriarcale. "No, affatto". (L'intervista integrale su ilrefuso.com)

ILARIA ROMANO

FASHION DOG
Igor Persili
Cuccioli selezionati dai migliori allevamenti

Pet shop **Toiletta specializzata**
per cani e gatti
Alimenti ed accessori
delle migliori marche
per cani, gatti
e animali domestici

Linca veterinaria

In via Roma, 32 Monte Porzio C.
Tel. 06/9447710

6

donne politiche

Sesso debole, un corno

Donne lavoratrici, donne di casa e, non da ultimo, donne impegnate in politica e nel sociale. Certo, la percentuale di partecipazione attiva non presenta dati particolarmente esaltanti in un panorama dominato dai signori uomini, ma molto spesso sono proprio questi la causa di una percentuale femminile così bassa: le donne lavorano, badano alla famiglia e crescono i figli; scarso e talvolta assente l'aiuto da parte di mariti o compagni, così il tempo che rimane a disposizione per la cosa pubblica è veramente poco. Una cosa è certa: questa naturale predisposizione alla gestione della vita di tutti i giorni, le porta a essere molto più concrete nell'individuare le esigenze della propria realtà territoriale e proporre soluzioni pratiche. L'obiettivo: innanzitutto snellire la mole d'impegni che si sobbarcano quotidianamente e poi appropriarsi di un numero dignitoso di presenze in politica. Eccezioni rari casi, infatti, le donne che decidono di "scendere in campo" risultano essere un quarto rispetto agli uomini, eppure serietà e dedizione non mancano.

Poche ma toste. In vista delle ormai imminenti elezioni comunali, siamo andati a cercare donne candidate per le amministrative di Albano e Grottaferrata.

Albano. Le donne candidate per la coalizione di Nicola Marini in occasione della ricorrenza dell'8 marzo si sono ritrovate tutte insieme per un incontro durante il quale hanno potuto conoscersi e scambiare opinioni. Un evento unico nel suo genere: è stata la prima volta che le aspiranti consigliere per Albano si sono riunite per discutere sulle problematiche della città. Il candidato sindaco ha ascoltato silenzioso, e in inferiorità numerica: una volta tanto, infatti, sono stati gli uomini ad essere meno numerosi nella discussione politica, e se ciò da un lato è incoraggiante, dall'altro è stata un'altra conferma dello scarsa considerazione che spesso dimostrano i signori candidati nei confronti delle colleghe. Anche i numeri lo confermano: su 270 candidati infatti, solo 77 risultano essere donne. "Dovrebbe esistere una rappresentanza di genere negli organi istituzionali: le quote rosa sono una soluzione alla stregua delle riserve indiane": centra il bersaglio **Francesca Ragno** candidata per il **Pd**. Propone la possibilità di esprimere un voto di preferenza, ma è pur vero che è dalle donne stesse che deve partire l'esigenza di farsi rappresentare da una donna e rendere la vita meno dura a quelle all'interno del consiglio. Ma è difficile che accada. Lo sa bene **Ada Scalchi**, rappresentante della **Rete dei Cittadini** e attuale unico consigliere donna di minoranza: "è stata un'esperienza drammatica e frustrante, a iniziare dalla presentazione delle istanze: non venivano ascoltate o sbeffeggiate". E' per questo che come primo impegno vorrebbe creare una "consulta delle donne", un organo che svolga attività propositiva e al contempo controllo. Ha preso poi la parola **Carla Oliva**, di **Città Futura**, passando all'esplorazione delle necessità di Albano in ambito sanitario: "i servizi devono essere riorganizzati in ragione delle esigenze di chi ne usufruisce. Gli utenti quindi vanno coinvolti. Va potenziata l'assistenza a disabili e anziani non più autosufficienti che, molto spesso, gravano sulle spalle delle donne". **Paola Serafini** di **Idv**, solleva un altro problema ben noto alle mamme: gli asili nido. "Tornare a lavorare dopo una gravidanza è un privilegio per poche. Gli asili nido pubblici scarseggiano, e non tutte hanno la possibilità di rivolgersi ai privati". Toni ancora più preoccupati si sono mostrati non appena si è passati alla questione *viabilità, servizi pubblici, inquinamento*, e ovviamente, *inceneritore*. **Simona Marrocco** di **Sel**, concilia lavoro, famiglia e impegno sociale, per garantire un futuro migliore ai figli. "Fai tutti questi sforzi e poi ti ritrovi con un'amministrazione comunale, come quella attuale, che si disinteressa della questione rifiuti e consente, di fatto, la realizzazione dell'inceneritore". "Ce lo vogliono fare dentro casa", continua **Anna Caponecchi** di **Cecchina**, in lista con **Il Cigno**: "in più mancano spazi verdi, scuole. La popolazione è aumentata e in risposta sono arrivate solo case e cemento". Ma le donne non sono solo mamme, sono anche giovanissime e attente alla sensibilizzazione dei coetanei come **Michela Dori** e **Alice Salvatori** - quest'ultima compirà 18 anni due giorni prima delle elezioni.

donne politiche

7

Meno corporative ma non meno impegnate le candidate della coalizione di Marco Silvestroni. **Anna Laganà**, ex Udc, ora nella **Lista Silvestroni**, riconosce l'esigenza di un po' più di coraggio da parte delle donne che vogliono partecipare attivamente alla politica, ma da madre sa perfettamente quanti siano gli impegni che quotidianamente presentano i figli. Per quanto riguarda Albano i suoi obiettivi sono due: *elevare il livello culturale*, magari creando un luogo d'incontro/salotto al teatro Alba Radians, di cui ha contribuito alla riapertura; *potenziare l'assistenza sanitaria* affiancando le famiglie con malati in casa, e snellire le procedure di liste di attesa per i casi che necessitano assistenza immediata, classificandoli in base alla gravità. **Tatiana Pezzola**, dei **Liberali Riformisti**, punta sulle donne in pieno: "le leggi vigenti non sostengono in maniera adeguata le neo mamme. E mentre in altri paesi europei il congedo parentale consente di percepire il 75% dello stipendio, in Italia la percentuale è del 30%. Dopo i 40 anni, la ricerca di lavoro per una donna è pressoché impossibile: le aziende privilegiano l'assunzione dei giovani, attraverso i quali percepiscono agevolazioni". La sua proposta è quella di creare *cooperative rosa* per il rilancio dell'artigianato. **Letizia De Salvo** per **Democrazia Cristiana**, si dice preoccupata perché trova dentro la crisi economica, anche quella morale e dei valori. Vuole puntare sui giovani e sul lavoro.

Si è già dedicata al problema durante l'amministrazione uscente **Cynthia Vercelloni**, di **Alleanza di Centro**, e si confessa soddisfatta, ma quando si parla di giovani e cultura "c'è sempre da migliorare per poter garantire loro un degno futuro". Convolverà a nozze una settimana dopo le elezioni **Valentina Merli**, vice presidente di **Insieme per Pavona**, da sempre vissuta nella cittadina e dove rimarrà anche da sposata: "è importante risolvere innanzitutto il problema della viabilità e riuscire a portare a termine il progetto d'interramento dei binari, poi c'è la questione sicurezza". La candidata sostiene che, anche se non ci sono stati grandi problemi, i cittadini tutti si sentirebbero più sicuri e svilupperebbero un maggior senso civico se ci fosse un presidio fisso dei carabinieri.

Più preoccupate riguardo la questione legale dell'amministrazione e attente a quella ambientale, le grilline per la **Lista 5 Stelle** di Emiliano Bombardieri. **Bianca Maria Zama** insiste sull'esigenza di una *trasparenza amministrativa*: "il portale del Comune, con tutte le istanze e le notifiche, deve essere alla portata di tutti". Lamenta l'assoluta mancanza di aree verdi ad Albano così come di servizi pubblici, l'irrisolta questione dei rifiuti e dell'inceneritore. Tocca poi un altro tasto dolente già individuato: gli *asili nido*. Propone una soluzione semplice e pratica, quella di costituire degli "asili di quartiere" (Tagenmutter) dove cioè sono le altre mamme che si mettono a disposizione per tutte le altre colleghe impegnate nel lavoro.

La problematica non è nuova all'altra grillina, **Mariaelena La Banca**, "consulente pedagogico part time e mamma di Matteo full time", "vittima" del cosiddetto *downshifting*, ovvero il fenomeno che prevede una volontaria riduzione dell'impegno lavorativo, e quindi degli introiti familiari, per dedicarsi alla crescita del bambino e alla famiglia. Non ha potuto iscrivere il figlio alla scuola materna perché l'unica pubblica di Pavona "oltre ad avere liste di attesa interminabili, sembra abbia il tetto ricoperto di eternit". E' in contatto con associazioni in cui il denaro non si utilizza, ma tutto è accessibile attraverso il baratto e ha perfino redatto un *vademecum del risparmio*. Non sono però, le ristrettezze economiche a impensierirla riguardo al futuro del figlio e dei giovani in generale, ma la mancanza di messaggi positivi nei confronti di queste generazioni che partono molto spesso direttamente dal governo. "Chi sbaglia paga, ma se sei ricco e potente la scampi...". Ed è con rassegnata ironia che ci racconta di come un suo alunno, sette anni e qualche difficoltà a scuola, anziché giustificarsi del mancato svolgimento dei compiti a casa abbia chiesto alla maestra un "decreto legge" apposito.

GIORGIA BURZACHECHI

8

donne politiche

Grotta Rosa

Grottaferrata. Molte meno del 50%, e addirittura casi di un solo candidato donna in lista. Escludendo **Carla Pisani**, unico nome femminile tra coloro che si contenderanno la poltrona di primo cittadino nei 4 comuni "vicini" che vanno al voto (vedi intervista), le grottaferratesi appaiono un po' timide. Eppure quando si parla della loro cittadina hanno le idee ben chiare: potenziare l'offerta sanitaria, creare maggiori punti di aggregazione per i giovani, garantire sicurezza nelle strade, intensificare le opportunità di lavoro, rilanciare la cultura. *"Come già sappiamo, l'efficienza sanitaria dell'Istituto Neurotraumatologico Italiano è molto buona soprattutto per gli adulti; i servizi per l'infanzia e adolescenza invece necessitano assolutamente di essere potenziati"* afferma **Patrizia Capone**, sociologa, candidata dell'**Udc** e mamma di una bimba di sei anni e mezzo. *"Non solo: bisogna creare un circuito informativo per le famiglie, perché tante cose possono essere evitate con una buona politica di prevenzione"*. **Sabrina De Bernardini**, imprenditrice, candidata per la **Lista Bosso**, si riaggancia al tema proposto dalla sua collega e lancia in programma un "centro d'informazione per le donne, atto a sensibilizzare sulle possibilità di prevenzione del cancro al seno e all'utero". Anche **Anna Maria Cecchitelli** della **Lista Ghelfi** ha a cuore la questione sanitaria, e si dice orgogliosa dell'aver partecipato alla realizzazione del nuovo *polo sanitario di primo soccorso*, di recente inaugurato, in cui tanti servizi possono ancora essere sviluppati, come servizi di consultorio e mediazione familiare. Di mediazione, ma di tipo culturale, vuole invece occuparsi **Besa Xhaferaj**, di origine albanese, da 11 anni in Italia e, ormai, a tutti gli effetti cittadina italiana, unico candidato donna per la lista **Il Griniglio**. Chi meglio di lei sa quanto bisogno ci sia di snellire gli iter burocratici per far ottenere la documentazione necessaria al soggiorno degli immigrati, oppure l'esigenza di supporto e integrazione soprattutto nell'ambito scolastico. Tutte attente alle esigenze del paese e soprattutto di coloro che andranno a costituire le generazioni future: **Francesca Ghera**, capolista della **Lista Popolari**, da sempre impegnata presso la parrocchia di S. Pio X e nella scuola elementare Angelo Braschi: *"è grazie a queste esperienze che ho avuto modo di poter entrare a contatto con moltissime persone e tante necessità, ma ho individuato innanzitutto la priorità di fornire uno sportello di supporto per i ragazzi che si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro"*. Giovani, talvolta giovanissime, come ad esempio **Giulia Piccirillo**, 29 anni, per il **Pdl**, alla sua prima esperienza politica: le è cara la questione del rilancio culturale, bloccare la cementificazione che molto ha danneggiato a discapito delle aree verdi, e la creazione di punti di aggregazione per i giovani. Infine le rappresentanti dei due poli opposti: **Casa Pound** e **Rifondazione Comunista**. **Lucrezia Portanova**, 18 anni, esponente del **Blocco Studentesco**, nonostante l'età si dedica all'associazione *Donne e Azione* con il programma "tempo di essere madri", per tutte coloro costrette a dividersi tra famiglia e lavoro. Infine **Romina Coccioletti**, 24 anni (Prc), entra in gioco per dimostrare che le donne ci sono e sono meritevoli: *"sono contraria alle quote rosa, non si tratta di democrazia se veniamo coinvolte solo per una questione di percentuali necessarie. In particolar modo voglio portare avanti e intensificare le iniziative culturali dedicate al teatro e alla danza"*. Tante voci, ma non ancora sufficienti. Vedremo a breve a chi verrà data la possibilità di andare avanti e riuscire a portare un contributo significativo che possa alleggerire la mole di impegni di tutte le donne e magari riuscire a donare loro più spazi perché possano farsi sentire.

GIORGIA BURZACHECHI



donne politiche

in corsa col pupo

9



L'unica candidata donna alla carica di sindaco ai Castelli (a Grottaferrata) è lei: **Carla Pisani**, 37 anni, grillina, pratica, concreta. Si divide tra dibattiti con i cittadini, campagna elettorale e Michelangelo Nazareno, il figlio di due mesi, ma che ha già capito che per stare al passo di mamma bisogna rigare dritto: la segue taciturno da dentro il marsupio. **Come mai sono così poche le donne in politica?** "Perché in

Italia non hanno una struttura sociale che permetta loro di essere impegnate su più fronti. Al di là di una mentalità che tende a essere ancora maschilista, difficilmente se non si ha un marito che le supporti, come ce l'ho io, si può pensare di prendere una decisione del genere. Sembra quasi che la gravidanza sia una specie di malattia". **Perché scegliere te come sindaco?** "E' giunto il momento di dare nuova dignità alla politica. Basta con il 'dividi e impera'. Vogliamo entrare a testa d'ariete nelle istituzioni per rompere queste strutture ormai cementate in cui è escluso il dialogo e riaprire l'amministrazione ai cittadini. Il confronto continuo è assolutamente necessario. E noi perseguiamo questa necessità, interpellando comitati di quartiere, centri anziani, organizzando comizi". **Quali sono le vostre proposte per Grottaferrata?** "Intanto analizzare ciò che già c'è. Potremmo vivere di turismo, ma non abbiamo i servizi necessari per poter ospitare l'eventuale richiesta. La viabilità? Non bisogna ampliare le strade per farvi scorrere più automobili, ma potenziare e rendere più efficienti i mezzi pubblici. Già solo con questi diminuirebbe il traffico, l'inquinamento, risparmieremmo di più e saremmo meno stressati. Una battaglia che vogliamo assolutamente combattere è quella per la rimozione delle barriere architettoniche. Poi c'è in programma un progetto per la scuola, perché è proprio qui che i bambini imparano il rispetto per gli altri e per l'ambiente. In questo verranno coinvolti anche i genitori che se vorranno e in base alle loro competenze potranno apportare un loro contributo". **GB**



missione ad indicare la strada per rimediare entro 24 ore, salvo poi rimangiarsi tutto all'arrivo degli avvocati della lista Pdl. *"Il 25 marzo il Tar discute il nostro ricorso. Ce la metteremo tutta, vinceremo con la forza della legge, e non con quella del decreto truffa"*.

Bruno Astorre, Carlo Ponzio, Danilo Marra, Sergio Urilli, Stefano Di Tommaso, Piero Iacono, Roberto Buglia, Fabio Bartoli... (donne politiche, solo la Pd Giovanna Cangiano) e monteporziani del centro sinistra escluso dalle amministrative del giugno scorso per un timbro mancante, al Garibaldino a protestare per la "disparità di trattamento" del decreto salvaliste. Il **"caso Monte Porzio"** è finito sui giornali nazionali, lo striscione portato alla manifestazione del 13 marzo a Roma è sul web. I politici in piazza parlano uno dopo l'altro. Iacono, da avvocato, oltre che rappresentante Idv ai Castelli, ritiene il decreto "interpretativo" un'aberrazione giuridica. *"Stiamo facendo ridere il mondo intero"*. Astorre, Ponzio, Marra parlano di democrazia sottratta, di cittadini di serie A e serie B, di regole che valgono per alcuni e che vengono appositamente interpretate per altri. Roberto Buglia, l'ex sindaco che avrebbe corso per il rinnovo della carica se non fosse saltata la sua lista, ricorda di aver chiesto scusa agli elettori per l'errore. Ricorda pure che fu la com-

10

donne politiche

“Prendeteci sul serio”



La politica è donna? Non nei piccoli comuni della provincia romana. Artena e Zagarolo il 28 e 29 marzo sono impegnati nel rinnovo del consiglio comunale. Poche, pochissime le donne in lizza: soltanto 32 su 147 candidati, pari a circa il 20%. Nessuna candidata alla poltrona di sindaco. Una controtendenza rispetto alla corsa per la Regione Lazio, che vede tre donne candidate alla presidenza.

Ma perché nelle amministrazioni locali le donne sono così distanti dalla politica? E' una loro libera scelta o sono gli uomini che sentono come “cosa loro” la politica locale? A sentire i candidati, sembrerebbe un problema sociale e culturale. “Sono particolarmente soddisfatto per la composizione della mia lista – dichiara **Giovanni Paniccia**, candidato sindaco a Zagarolo che vanta la lista con il maggior numero di donne, 7 - perché le scelte fatte coniugano diverse esigenze, tra cui eterogeneità nel rappresentare fasce di età e diversità di genere. La tendenza femminile a partecipare poco alla vita politica è facilmente riscontrabile e credo abbia un'origine sociologica. Sulla base della mia esperienza, posso dire che comunque c'è ancora un retaggio culturale che incide molto. Ci sono anche problemi di sovraccarico: coniugare lavoro, famiglia ed impegno politico, è molto difficile”. Dello stesso parere **Salvatore Genovese**, che invece ha la lista con il minor numero di donne: “Nel mio gruppo tante partecipano attivamente ma solo due hanno deciso di candidarsi. Le donne, nonostante le loro indubbie capacità, preferiscono lavorare nelle retrovie lasciando molto spazio alle figure maschili”. Tutti sono comunque consapevoli delle migliori qualità della donna in determinati campi e del contributo, sicuramente positivo, che la figura femminile può dare alla politica. “Credo che il contributo della donna sia importantissimo – ci dice **Rita Di Cori**, capolista di Cambiare Insieme ad Artena - per il modo di relazionarsi, per il diverso approccio all'eliminazione delle problematiche, ma anche, aggiungerei, per l'integrità morale”. Dello stesso parere **Massimo Colabucci**, candidato sindaco a Zagarolo: “ritengo importante la presenza femminile in una compagine amministrativa per i valori che le donne sanno esprimere, per la riflessione e la saggezza che le contraddistingue, per la loro caparbia e capacità di cogliere le soluzioni più giuste che riguardano le tematiche come la famiglia, i giovani, e la scuola”. Migliori, dunque, nella capacità di problem solving... ma le donne hanno davvero credibilità in ambito politico? “Forse in ambito locale la donna non è presa abbastanza seriamente dall'elettorato – dichiara la candidata con Insieme per Cambiare a Zagarolo, **Alessandra Porretta** - ma le cose possono cambiare e questo credo sia il momento giusto”.

Altro argomento spinoso, quando si parla di donne in politica, sono le cosiddette quote rosa. Un vantaggio o un modo di semplificare troppo le cose, sminuendo, in qualche modo, le capacità femminili? “Non può essere una questione di quote rosa, la ragione di una presenza femminile in politica – dichiara il gruppo di candidate donne di Artena Futura - neanche fosse una riserva indiana da preservare”. Dello stesso parere la diretta “avversaria” Di Cori: “La partecipazione deve essere sentita, non si può ottenere con una percentuale”. Qualche apertura arriva da Paniccia che ammette “Se però, di fronte ad una chiusura, possono servire ad incentivare il coinvolgimento delle donne, di necessità si fa virtù”. Positivo, e controcorrente, il commento della Porretta: “Quelle che definisce quote rosa, in realtà sono candidate, ed in questo gruppo hanno pari opportunità e dignità degli uomini. Credo sia una buona opportunità quella di inserire delle donne nelle liste”. Sempre dalla Porretta arriva il commento - che ci sentiamo di sposare - in vista della, ormai vicinissima, competizione alla Regione Lazio: “Mi piace!!! Finalmente una sfida tutta rosa”. Beh... piace anche a noi. E vincano le donne!

ELEONORA FIORAMONTI



donne politiche

res publica femminile

11



Zagarolo: donne in lista a confronto. Dopo settimane d'incertezza, alla fine saranno tre le liste che si sfideranno per amministrare il comune di Zagarolo. Sono 14 le donne complessivamente presenti nelle formazioni zagarolesi, e anche se nessuna ricoprirà il ruolo di primo cittadino, tutte sono motivate a dare il proprio contributo allo sviluppo del paese. **Antonella Bonamoneta**, candidata nella lista di Giovanni Paniccia, Uniti per Zagarolo, è alla sua seconda esperienza politica dopo aver ricoperto la carica di assessore comunale ai Lavori Pubblici. Un assessore importante e solitamente maschile – ci sono in ballo soldi e potere – ma che Antonella ha voluto fortemente e ha portato avanti con determinazione e consapevolezza. “Apportare concretezza nella gestione della res publica e nella realizzazione delle opere; è questo l'obiettivo che da cinque anni mi sono prefissata di raggiungere, anche attraverso la ricerca di posizioni di potere”. Quello di assessore ai Lavori Pubblici è un ruolo decisamente molto complesso e politicamente pesante, di solito ricoperto da uomini... “Averlo conquistato deve dimostrare a tutte le donne che nulla ci è impossibile fare, a meno che siamo noi a decidere di non farlo”. L'avvocato **Agnese Menna**, candidata nella lista di Salvatore Genovese, Zagarolo per tutti, è invece alla sua prima esperienza politica e si percepisce l'entusiasmo per questa nuova sfida: “sono sempre stata attratta dalla politica e in questo momento della mia vita ritengo di avere acquisito la maturità e capacità personale per svolgere un ruolo attivo per la mia città. Sono abituata, per la mia professione, a confrontarmi quotidianamente con colleghi uomini con i quali ho un rapporto di stima e di parità, per cui non credo sia un problema il rapporto con gli uomini in politica. L'esperienza ci ha insegnato che ogni qual volta le donne sono scese in campo hanno dimostrato di poter competere ad alti livelli conquistando sempre maggiori spazi”. Da **Anna Petrassi**, con Massimo Colabucci nella lista Insieme per Cambiare, consigliere uscente di minoranza, arriva invece qualche tirata d'orecchie agli uomini. Una delle motivazioni che l'hanno portata a cambiare schieramento: “la mia non è stata una bella esperienza, perché come si sa con una opposizione non omogenea non si hanno risultati efficienti. Che dire dei miei colleghi uomini? Proprio con loro non c'era sintonia, non avevano grinta o non avevano voglia di esporsi. Le donne spesso sono sottovalutate. Per fortuna non da tutti: la nostra lista ha ben cinque donne pronte per la prossima battaglia elettorale”. Quali saranno allora i progetti delle donne a Zagarolo? “Ritengo che purtroppo ad oggi non siano state colte le occasioni per favorire lo sviluppo socioeconomico del paese - dichiara Menna - e che non siano state sviluppate in maniera adeguata le grandi potenzialità che il nostro territorio è in grado di offrire, per la posizione geografica visti i collegamenti e la vicinanza con Roma, per il commercio e l'artigianato. Se sarò eletta vorrei adoperarmi per attivare politiche di crescita, ma anche nelle politiche sociali per la protezione delle donne nei reati come violenza intrafamiliare, minori e stalking”. “Occuparsi di più del sociale, lavoro ai giovani, più sicurezza per i cittadini, migliorare la sanità, far rifiorire il commercio ed il turismo: questo vorrei per Zagarolo” sono, invece, le idee di Petrassi. Donne diverse dunque, ognuna con un proprio bagaglio e una propria esperienza da portare al paese, ma tutte accomunate da un'idea che è ben racchiusa nella riflessione di Bonamoneta: “di una cosa sono certa, che la nostra presenza in campo politico potrebbe, in certi momenti, rendere meno aspro l'agone e più umana e riflessiva la risoluzione dei problemi della collettività”.

ELEONORA FIORAMONTI

12

cronaca

il NONcandidato



Il NonCandidato si chiama Luca Nardi. Ha intorno a sé una rete di quasi 3000 persone che lo hanno “eletto” capo del movimento **Salviamo il lago Albano**, gruppo su facebook che ha sperimentato la propria realtà in barba a tutte le convinzioni sulla virtualità del social network. Il gruppo esiste davvero, è corposo, si fa sentire, lo scorso 4 marzo ha ottenuto una riunione col sindaco di Castelgandolfo Colacchi, sta trattando con il Parco, sta muovendo e smuovendo enti, istituzioni, cittadini, media per la tutela del lago e non solo, “per un’idea, un progetto, una proposta reale di sviluppo sostenibile dei Castelli Romani”. Ci si aspettava che si presentasse alle elezioni, i numeri ce li ha. E infatti le proposte per la sua candidatura sono arrivate da più parti. Luca ha chiesto ai suoi, su facebook: che devo fare?

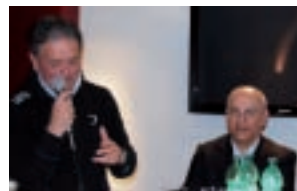
I suoi gli hanno risposto picche. Meglio di no, almeno per ora. E lui non ha accettato nessuna candidatura. Semplice, democratico, trasparente. **Nessuno ha pensato che da “dentro” si possa agire meglio?** “Bisogna recuperare il ruolo, la responsabilità del cittadino. Quando si vota si delega, ma non è una delega in bianco. Non basta votare. Bisogna stare addosso ai delegati, controllare e spingere affinché rispettino i patti, bisogna essere da stimolo, non mollare mai”. **Ripristinare il corto circuito tra cittadini e politica.** “La critica, il fronte del no duro non portano da nessuna parte. Bisogna essere propositivi”. **Come vanno i rapporti del movimento con le istituzioni?** “Inutile attaccare se non si hanno in mano proposte. Colacchi ad esempio ha elencato una serie di opere fatte o già finanziate per il lago, la fognatura circumlacuale, la sistemazione geologica delle coste, l’area pedonale e l’allargamento del marciapiede lungo lago, il censimento per la chiusura dei pozzi abusivi lungo tutta la falda (si parla di 40 mila), i prelievi e le analisi del Comune e del Vaticano... Ma anche di una serie di difficoltà sulle quali anche noi possiamo intervenire”. **Per esempio?** “La pulizia delle sponde. Colacchi dice che è zona demaniale e che lui ha solo 4 vigili, non ce la fa. Noi possiamo essergli d’aiuto in due modi. Primo, spingendo come cittadini affinché le istituzioni agiscano. Secondo, magari facendo una cooperativa che possa occuparsi di controllo e pulizia delle sponde. E in più fare anche una campagna di sensibilizzazione affinché innanzitutto non si sporchino”. **Concretamente, dunque.** “Sì. Dobbiamo dare anche più forza al Parco. E’ vero che per anni non ha fatto nulla, ma è importante ricordare che viviamo nell’area di un parco. Prendiamo i disboscamenti, ad esempio: il taglio periodico va fatto, ma qui assistiamo a tagli selvaggi. Il Parco deve essere dotato di più forza e mezzi affinché possa vigilare”. Parli spesso di un progetto comune di sviluppo sostenibile per tutti i Castelli... “Certo. Questa nostra area deve essere rivalutata e valorizzata anche dal punto di vista socio-economico, con turismo non impattante, di pregio, turismo archeologico, ambientale, sportivo, culturale. Abbiamo tutti i requisiti, però bisogna fermare le nuove costruzioni. Le risorse naturali sono esaurite, bisogna preservare. Bisogna ricominciare dai temi specifici, cercare aggregazione intorno alle idee. Vogliamo coinvolgere le attività produttive, i cittadini, le realtà associative, creare percorsi di formazioni in loco, perché oggi, qua da noi, l’unica opportunità che abbiamo per creare lavoro è l’ambiente e le nostre materie prime, la nostra storia e la nostra tradizione”. Ne parlano in molti, ma i risultati non sembrano altrettanti... “Qualche esempio c’è. Ariccia, per esempio, si sta muovendo per avere le certificazioni ambientali. Cianfanelli, cheché se ne dica, è uno dei pochi che ha una visione a lungo termine. Molti altri si limitano a pagare nei primi due anni le promesse elettorali, poi stanno in pancioline, finché non tocca fare inaugurazioni in prossimità della nuova tornata elettorale. Ma noi abbiamo un immenso magnifico giardino, quello amato da Stendhal, Byron, Goethe, che potrebbe ancora oggi dare grandi ispirazioni, se solo lo si tutelasse”.

PB

cronaca

13

mega Pam per 90 mila utenti



Uno zero di troppo, ma proporzionato alle dimensioni. Il progetto del megastore della Pam previsto a Pillozzo, di cui si è discusso ieri con Roberto Buglia, l’ex sindaco di Monte Porzio, Roberto Laghi, in rappresentanza della Associazione Commercianti, e Filiberto Zaratti, assessore regionale all’Ambiente e candidato

consigliere (Sel), secondo i calcoli dei commercianti monteporziani è una sorta di mostro immenso: “Sono previsti 3204 mq di superficie coperta di cui 1600 solo per la vendita di generi alimentari ed altri 600 per altri tipi di merci – dice Laghi – Tanto per avere un’idea, mediamente un supermercato misura tra i 600 e i 1000 metri complessivi. Abbiamo provato a fare due conti. Mettendo insieme tutti i negozi di alimentari, forni e ortofrutta compresi, di Monte Porzio non ci si arriva a 1600 mq. Tutti gli altri negozi, abbigliamento, detersivi, scarpe, telefoni, apparecchi etc, sommati insieme fanno circa 800 metri quadri”. Laghi prosegue la descrizione: “Nella relazione tecnica redatta da Pam la stima del bacino d’utenza è di 90.040 abitanti, le presenze settimanali in 5000. Il calcolo è fatto sulla base della fascia isocrona, ovvero i possibili utenti che abitano in un raggio di 15 minuti senza traffico”. Asscom ha fatto i conti: “Dovranno convincere non solo i monteporziani, che sono 9000 e non **90.000**, ma anche i frascatani, i colonnesi, i romani, insomma gli stessi che hanno a disposizione, in 15 minuti, anche la Romanina, Tor Vergata, via Casilina. Perché allora investire 4 o 5 milioni in questa struttura? Il dubbio che ci viene è che dietro ci sia un disegno ben più vasto. Un disegno che porterà alla desertificazione del nostro centro storico, alla perdita di valore commerciale delle nostre case, alla prospettiva, per i nostri ragazzi, di un futuro, al massimo, come commesso del megastore”. Scenario apocalittico, quello delineato da Laghi, che viene sottolineato da Buglia e da Zaratti. “Non vogliamo questa struttura, non l’abbiamo mai voluta. Noi crediamo nel centro commerciale naturale – ribadisce l’ex sindaco – Crediamo che Monte Porzio possa e debba vivere proseguendo lungo quel cammino di autonomia e sostenibilità che la contraddistingue”. E’ un comune – continua Zaratti – che negli ultimi 15 anni di centro sinistra è diventato un’eccellenza, un esempio per tutti”. “Come si può conciliare il Distretto Agroalimentare di qualità con un progetto come questo del superstore? Non riguarda solo Monte Porzio, la questione coinvolge tutti i Castelli. Il megastore come concetto stesso non uccide solo il piccolo commerciante, ma uccide la cultura, uccide il rapporto umano e le caratteristiche sociali del territorio. Noi non possiamo competere in quantità, siamo bravi e possiamo solo puntare sulla qualità. Dobbiamo proteggere i nostri centri storici, le nostre risorse naturali, le opportunità di futuro dei nostri giovani, insomma dobbiamo puntare sui prodotti d’eccellenza, sulle realtà piccole ma di qualità. Senza contare poi gli effetti che una simile realizzazione avrebbe sulla viabilità che è già sull’orlo del collasso”. Ma la Regione ha qualche strumento per mettere paletti alla costruzione? “Un progetto del genere non può non passare dalla richiesta di una Valutazione d’Impatto Ambientale”, conclude Zaratti. Contro il progetto megastore l’Asscom ha organizzato una petizione che ha raccolto ad oggi (metà marzo) più di mille firme. Nel frattempo prosegue l’inchiesta della procura di Velletri sul collettore. Una settimana fa, la polizia giudiziaria ha fatto un blitz a Pillozzo con l’intenzione di mettere sotto sequestro l’impianto.

False fatture per festeggiamenti di Carnevale mai realizzati. E’ l’accusa contestata a Sergio Carlini, 54 anni, titolare di una agenzia immobiliare a Frascati, consigliere di maggioranza e capogruppo della lista Di Pietro Italia dei Valori al Comune. Nei suoi confronti l’autorità giudiziaria ha emesso un provvedimento cautelare personale dell’obbligo di presentazione ai carabinieri per il reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, per aver percepito 3800 euro con la presentazione di false fatture a rimborso per lavori di preparazione del carnevale che poi non si è festeggiato.

14

cronaca

parco della neve



Chi non è orgoglioso delle sue radici, del luogo in cui è nato, cresciuto e dove continua a vivere? Chi non vuole migliorare la qualità della vita per sé e per la comunità? *“Una scommessa vinta”* per l'assessore regionale all'ambiente e alla cooperazione tra i popoli Filiberto Zaratti, roccapriorese *pure souche*, che ha inaugurato il 7 marzo il parco della chiesa della **Madonna della Neve a Rocca Priora**. Dopo la benedizione del rettore del Santuario don Leonardo D'Angelone, tutti sembrano fieri di ritrovare una parte della loro infanzia. Zaratti come il sindaco Damiano Pucci, il vicesindaco Fedeli e la moderatrice dell'incontro, l'assessore Carmen Zorani, sul palco in veste politica, parlano da cittadini e sottolineano quanto è fondamentale impegnarsi insieme per il ripristino dei patrimoni inestimabili di una città, per formare dei punti di aggregazione e per continuare tutti un percorso verso la ricostruzione e il miglioramento della qualità della vita. Presente e pronta a dare una mano anche la squadra della protezione civile. All'ingresso, l'associazione Aism colora la passeggiata con i fiori venduti per la festa della donna e a sostegno della ricerca. Il parco, 2 ettari e mezzo di terreno, con un bosco di castagni, è stato dichiarato **monumento naturale**. Domina un panorama mozzafiato *“e nei giorni privi di nubi si può anche vedere il Gran Sasso”*, garantisce Luciana Vinci, giornalista roccapriorese. L'assessore Zaratti elenca una serie di progetti da realizzare a Rocca Priora, partendo dal ripristino della Fontana Bella, sorgente rinomata per la qualità dell'acqua, e sottolinea il suo impegno insieme all'amministrazione locale per la costruzione della rete fognaria: *“Ho sempre vissuto il mio impegno civico in politica, convinto che la partecipazione attiva e l'assunzione diretta di responsabilità nella vita pubblica della propria città e del proprio paese rappresenti una grande opportunità per vivere al meglio la propria epoca”*. *“Si è recuperato un luogo importante della memoria, della storia e dell'identità culturale di Rocca Priora”*, ha concluso l'assessore Zorani. Qualche giorno dopo l'apertura del parco, si intravedono i giovani che giocano a calcetto, le mamme che passeggiano con i piccoli e i rappresentanti della memoria che ricordano felicemente le *bon temps* seduti sulla panchina.

HELENE DUVAL

26 febbraio e 6 marzo. Due inaugurazioni per il via alla realizzazione di grandi opere. Il vicepresidente della Regione Lazio Esterino Montino ha tagliato il nastro al **tratto dell'Appia bis** con i suoi primissimi 2 chilometri, arteria che rappresenterà la nuova via di scorrimento a collegamento dei comuni di Albano, Ariccia, Genzano fino a Velletri e che poi confluirà nella costruenda Cisterna-Valmontone. Appena 8 giorni dopo, la posa della prima pietra del **nuovo policlinico dei Castelli**. *“Il progetto del collegamento è già stato approvato dalla giunta del Comune di Ariccia con un finanziamento regionale di 25 milioni. Ci sarà l'Appia bis che collegherà direttamente all'ospedale”*, ha spiegato il sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli. *“La Regione - ha ricordato Montino - in questi anni ha fatto investimenti per oltre 300 milioni di euro nella zona dei Castelli romani, dalla mobilità, alle opere fognanti fino al nuovo Ospedale”*. Una struttura che si prevede fruibile tra tre anni con circa 300 posti letto.

HD

cronaca

flash

a cura di andrea cicini

ULTIM'ORA. Prima denuncia per violazione della legge sulla par condicio, sporta da alcuni cittadini contro Agcom e direttori Rai (Innocenzi, Masi, Minzolini, Orfeo e Berlinguer): in vari tg sono state intervistate Bonino e Polverini, ma non la terza candidata alla presidenza del Lazio Marzia Marzoli, Rete dei Cittadini.

Dal 23 al 25 aprile, a Monte Porzio Catone si terrà la quindicesima edizione di **“Orchidee in centro”**, mostra floreale di respiro internazionale, che vede coinvolti espositori di tutto il mondo, partorita, nel 1996, da un'idea dell'orchidofilo Gianni Ferretti e dell'allora sindaco Sergio Urilli. La visita agli stand avviene secondo un percorso guidato che fornisce agli spettatori tutte le informazioni riguardanti fiori, specie, ibridi coltivazioni ed espositori. Numerosi eventi affiancano l'esposizione: gli eventi musicali della notte delle orchidee, l'apertura delle cantine fino a notte fonda, l'animazione delle piazze. Per i visitatori anche l'occasione per conoscere le bellezze artistiche monteporziane: Villa Mondragone, Villa Taverna - Parisi, Villa Lucidi, lo spettacolare Parco Borghese, il Museo del Vino, il museo della Città, l'eremo di Camaldoli.

Nei locali del Teatro, via Garibaldi di **Grottaferrata** il 22 marzo, alle ore 18, organizzato dall'associazione Altern@tivamente, si terrà l'incontro-dibattito **“Chi paga la crisi?”** - voci e testimonianze da parte dei lavoratori. In un periodo in cui l'informazione politica è dominata dal dibattito sul decreto salva liste, l'associazione Alrernativ@mente cerca di riportare l'attenzione sul tema della crisi economica, dando voce a precari dell'Ispra, dell'Agile ex Eutelia e dell'Alitalia. All'incontro interverranno Loris Campetti, giornalista del Manifesto e Fabio Sebastiani, giornalista economico di Liberazione. L'incontro sarà coordinato da Enrico Del Vescovo.

A **Frascati** il 9 marzo è stato approvato il **nuovo regolamento per l'occupazione di suolo pubblico** dei pubblici esercizi. Tre sono le novità da rimarcare, secondo l'assessore alle Attività Produttive Marco Romoli: **la semplificazione normativa, l'unità cromatica e riduzioni tariffarie per chi promuove il vino Frascati**. Per il sindaco, Stefano Di Tommaso, il provvedimento è volto all'internazionalizzazione e ad un nuovo sviluppo dell'immagine di Frascati, che cambierà il look. *“Frascati vogliamo che sia ricordata per la sua bellezza, eleganza, decoro”*. Obiettivo dichiarato è il rilancio del commercio, che vive un periodo di riflusso, mediante la valorizzazione del principale prodotto frascatano: il Frascati DOC.

Dal 20 al 28 marzo, Fiera Nazionale di Grottaferrata. Per la 410a edizione è prevista l'occupazione di un'area di 14 mila mq di cui 12 mila coperti da tensostrutture.



16

cronaca

dialoghi adulti-adolescenti

“L'identità di ciascuno di noi non si forma semplicemente rielaborando informazioni ed esperienze sociali, ma si costruisce nell'interazione quotidiana con altri soggetti e contesti. Ogni comunità educativa quindi non può più pensare di svolgere la propria funzione senza conoscere e confrontarsi con le altre agenzie educative presenti sul territorio, perché rischierebbe di non centrare più i propri obiettivi, oltre a limitare fortemente la potenzialità delle proprie azioni”. Per questo l'Associazione Laboratorio Infanzia e l'Associazione Culturale **Una città per Tutti**, con il contributo della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini e con il patrocinio del Distretto Sociosanitario Rm H 1, organizza **“Accogliere, Ascoltare, Accompagnare”**: **seminari su temi educativi, incontri di sostegno alla genitorialità e gruppi di confronto tra genitori**. Obiettivo del progetto, *“sostenere la genitorialità come importante elemento di prevenzione, ma anche di valorizzazione delle competenze e delle risorse familiari fondamentali nella formazione dell'identità di ciascun individuo”.* Partito il 19 marzo con *“Cosa succede se dico di no?”*, il ciclo degli incontri a tema prosegue il 9 aprile con *“La comunicazione genitori-figli nelle diverse fasi di crescita”* (Colonna, biblioteca comunale, ore 17), e il 20 maggio con *“Crescere tra scoperte e limiti”* (biblioteca di Monte Compatri, ore 17). Per i gruppi-genitori, percorsi finalizzati al confronto di esperienze e alla condivisione di difficoltà e dubbi con l'aiuto di un facilitatore esperto, nei giorni 8-15-22 aprile si parla del *“Rischio di educare”* (nido comunale di Grottaferrata, alle 17) e nei giorni 7-14-21 maggio di *“Genitori e figli: le diverse strade per incontrarsi”* (scuola Campi d'Annibale a Rocca di Papa, alle 17). Da non perdere, giovedì 8 aprile, *“Alla ricerca di un dialogo efficace tra adulti e adolescenti”*, confronto e dibattito tra insegnanti, genitori, operatori sociali e studenti dell'Istituto Professionale “Maffeo Pantaleoni” di Frascati. Il 20 aprile alla ludoteca *“L'orologio matto”* di Monte Porzio, *“Al di là delle parole, comunicare con le emozioni”* (ore 9-12.30), e il 19 maggio *“Aggressività e conflitto: riconoscerli e affrontarli nelle relazioni”* (biblioteca comunale di Monte Porzio, ore 9-12.30). Il 7 ottobre convegno finale alla XI Comunità Montana. Info: ludoteca di Monte Porzio tel. 069449405, cell. 328 988010

Questione corridoio Roma-Latina (Cisterna-Valmontone). Il Comitato del No esamina le posizioni delle tre candidate alla presidenza della Regione sul tema. **Programma Marzia Marzoli**: *“Creazione di un corridoio ferroviario Roma-Latina, al posto del nuovo corridoio autostradale, messa in sicurezza e allargamento della Pontina”.* **Programma Emma Bonino**: *“Punto importante del programma di coalizione sarà la partenza entro il 2010 dei cantieri per la Roma-Latina, qualora arrivasse il parere dei Ministeri dopo la sospensione dell'iter voluta dal Campidoglio, e la Cisterna Valmontone”.* **Programma Renata Polverini**: *“Riprendere il progetto del corridoio tirrenico meridionale che vada dall'autostrada Roma Fiumicino a Formia risolvendo i problemi di tracciato che collega Spinaceto-Tor de cenci fino all'innesto con l'autostrada per Civitavecchia. Realizzazione Cisterna-Valmontone e Corridoio tirrenico settentrionale Roma-Grosseto”.* Il Comitato no corridoio invita tutti a trarre le *“opportune conclusioni”.*

Quattro richieste di annullamento del Piano di Assetto, presentate dai comuni di Marino e Grottaferrata e da due società private, sono state **respinte dal Tar** del Lazio. Affermata dai giudici la validità del lavoro svolto dal Parco e ribadita la necessità di proseguire in una programmazione territoriale basata sulla tutela delle risorse naturali e la valorizzazione di quelle storico-paesaggistiche. *“Il riconoscimento del Tar – commenta il presidente del Parco Gianluigi Peduto – ci aiuta a far comprendere che il Piano di Assetto è uno strumento importante e che uno sviluppo basato solo sulle esigenze edilizie dei singoli non può perpetuarsi all'infinito in un'area dove oggi vivono oltre 300mila residenti”.* Il Parco dei Castelli Romani ha adottato il Piano di Assetto il 2 maggio 2009, attualmente il documento è alla Regione Lazio per l'approvazione.

città dei ragazzi

flash giovani

17



Il 10 marzo a Palazzo Colonna, a Marino, è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Comune e la Caramella Buona Onlus, organizzazione che opera nella prevenzione e nel contrasto della pedo-criminalità e della violenza sui minori. Un protocollo d'intesa, volto alla salvaguardia dei diritti dei minori e della persona. Un progetto nuovo che coinvolgerà la comunità marinese, dalle istituzioni alle scuole, dai servizi sociali alle reti interistituzionali. Un progetto che vedrà il comune di Marino avviare un percorso di formazione e informazione specialistica, indirizzato ad agire nel quotidiano. Marino è primo comune in Italia a ricevere la Certificazione Etica in ambito di prevenzione e repressione degli abusi. Il sindaco Adriano Palozzi è orgoglioso e assicura che si sarà parte attiva del progetto, sottolineando il ruolo prioritario nell'agenda dei lavori comunali di un tema importante come quello degli abusi e della violenza sui minori. Significativi gli interventi, in conferenza stampa, di Roberto Mirabile e Roberta Buzzone della Onlus, che hanno evidenziato l'importanza della formazione utilizzata come prevenzione degli abusi. A rappresentare tutti i bambini virtualmente interessati, una ragazzina di Santa Maria delle Mole, che ha mostrato a tutti i presenti l'onorificenza ricevuta l'8 marzo dal Presidente della Repubblica, per i risultati raggiunti in ambito sportivo. **MT**

Il 21 marzo alle 16 l'associazione Philos presenta il progetto **“La prevenzione del disagio psicosociale”**. Ad aprile partiranno una serie di attività gratuite ideate per i ragazzi, che si svolgeranno in locali messi a disposizione dai comuni di monte Comparti, Rocca Priora, dalla Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, che offrono il loro patrocinio. Sono previsti un laboratorio teatrale, creativo, un cineforum, degli incontri di gruppo su temi inerenti l'adolescenza. Queste attività servono per creare degli spazi dove poter riflettere sui propri comportamenti e su quelli degli altri. Dopo la presentazione del progetto, ci sarà un concerto del gruppo Trio Gipsy ed a seguire un buffet.

MARGHERITA STACCHIOLA

A Rocca di Papa come a Monte Porzio, Frascati, Rocca Priora e Colonna si è inaugurato il Centro di Aggregazione Giovanile dove tutti i ragazzi dai 13 ai 18 anni potranno andare per passare un po' di tempo con gli amici e fare delle attività particolari. I centri sono collegati tramite una web radio. Il progetto, finanziato dal Piano di Zona del Distretto RMH1, ha durata biennale ed è gestito dalla Cooperativa Arcobaleno di Frascati. Tante sono le iniziative e i progetti futuri, tutti dedicati ai ragazzi. **MS**

18

ambiente

flash

A partire dal 15 aprile, il Creia (Centro di educazione e informazione ambientale della Regione Lazio) di Monte Porzio Catone avvia il **corso "Certificazione ed efficienza energetica"** secondo la normativa nazionale in collaborazione con la facoltà di Architettura dell'Università RomaTre e la sezione Roma1-Inbar. Si prevede la frequenza di 45 ore, di cui 30 di esercitazione sui programmi di calcolo della procedura di certificazione energetica adottati dai software più in uso, secondo la normativa nazionale. Destinatari, architetti, ingegneri, geometri e periti industriali che si trovano a dover fronteggiare i problemi di risparmio energetico nella progettazione e costruzione degli edifici. E' specificatamente indicato per chi ha già competenze del settore ed intende acquisire maggiore dimestichezza applicativa nell'uso dei software e delle procedure di calcolo sulla certificazione energetica degli edifici.

"Frascati Ambiente" è una iniziativa di Alternativ@Mente ed Italia Nostra Castelli Romani. "Sapere, pensare, parlare" sono le esigenze fondamentali, irrinunciabili per il cittadino contemporaneo che aspiri ad essere consapevole, libero e partecipe degli eventi che lo circondano: sono queste, in sintesi, le finalità essenziali di "Frascati Ambiente". La manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Frascati e del Parco Regionale dei Castelli Romani, per questo primo anno è articolata su tre importanti incontri pubblici mensili, tutti ad ingresso libero, con personaggi di rilievo del mondo della scienza e della cultura. Dopo il primo appuntamento del 5 marzo scorso, il **29 aprile** si parla del **"ritorno all'energia nucleare: quali problematiche?"** (relatori, Angelo Baracca, fisico, Università di Firenze; Giorgio Ferrari, già responsabile energia nucleare per l'Enel). Il **21 maggio**, invece, **"Inquinamento e polveri sottili"** (relatori, Patrizia Gentilini, oncologa, Franco Medici, Tecnologie di chimica applicata, "La Sapienza" Università di Roma). Organizzatore e moderatore, Enrico Del Vescovo.



Il Parco dei Castelli Romani e l'Agenzia Regionale Parchi, in collaborazione con il Comune di Velletri e l'Associazione "La Spinosa", organizzano l'**esposizione fotografica "Tutt'intorno Roma"**, un'occasione per vivere la campagna romana attraverso l'obiettivo del fotografo Marco Scataglini. La mostra resta aperta

fino al 27 marzo tutti i giorni tranne il lunedì. Inoltre, il 20 marzo, il pubblico è invitato alla "Conversazione sul Paesaggio" con Marco Scataglini, Roberto Sinibaldi e l'avvocato Renato Mammucari, esperto conoscitore dei paesaggisti ottocenteschi della Campagna romana.

Mostra fotografica in 3D "Castelli Romani: un'altra dimensione", promossa dalla città di Albano, curata dall'assessore alla Cultura Fausto Di Fazio, e aperta fino al 21 marzo. Un percorso fotografico itinerante, dedicato ai Castelli Romani, che coinvolge in primavera anche gli altri comuni. Tra gli obiettivi prioritari dell'esposizione, *"far conoscere attraverso una modalità alternativa le ricchezze culturali del territorio dei Castelli Romani"*. L'ingresso è gratuito e gratuiti sono gli occhiali 3d.

Mostra fotografica sulla situazione ambientale del territorio di Monte Porzio Catone. La organizza la Federazione della Sinistra. Inaugurata il 13 marzo, nella sede di via Vittorio Emanuele II, 35.

ambiente

la forza dell'unione

19

Pochi ma buoni, alla Manifestazione Unitaria dei Movimenti contro le nocività e le devastazioni ambientali del Lazio, il 6 marzo. Arriviamo alle 15 in piazza SS. Apostoli. È deserta, sorvegliata da poliziotti e camionette. Improvvisamente eccoli: sono famiglie, giovani, anziani, tutti allegri e un po' incazzati, rumorosi, rassicurati dai volti che affollano la piazza, volti nei quali si riconoscono, in cui rivedono i loro stessi problemi. La rabbia e la speranza che questa giornata porti ad una più ampia e concreta sensibilizzazione. Un mosaico di cartelli e striscioni, chiacchiere sulle note a tema degli Easy Roots: *"Io l'inceneritore non ce lo voglio [...] difendo la mia terra e nun me fermo mai, difendila con noi"*. Ci sono tutti: dal comitato NoInceneritore di Albano al NoFly di Ciampino, dal NoPorto di Fiumicino ad Aprilia NoTurbogas, fino a Civitavecchia, al Forum per l'acqua pubblica e agli agricoltori Aspal, solo per citarne alcuni. Ci sono tutti, per confrontarsi, per sostenersi. È la prima manifestazione che vede riuniti tanti comitati insieme, ci dicono che ce ne saranno altre, la prossima è stata già stabilita per il 20 marzo. Cittadini dei Castelli e non, accomunati dalla rabbia e dallo sconcerto per l'abbandono da parte delle istituzioni, per le promesse dei signorotti di turno mai mantenute, ma ugualmente uniti nell'ostinarsi ad andare avanti nonostante tutto, da soli. La domanda sorge spontanea: è nato o sta per nascere un comitato unico formato dall'unione di tutti i presenti? Ci rispondono di no, è semplicemente il principio dell'unione fa la forza. *"I pesci piccoli uniti mangiano il pesce grosso"* dice Eugenio Malchetti della Rete per i beni comuni di Velletri. C'è la preoccupazione per la salute e per la grande disinformazione, dalle quali scaturisce la volontà di sottolineare come *"questi comitati non trattano di problemi locali, di cronaca, qui si parla di pericoli per Roma e l'intera regione e in pochi se ne sono resi conto"*, come ci spiega Filippo del comitato NoTurbogas di Aprilia. L'unico mezzo che rimane è l'informazione alternativa attraverso la rete, i sit-in e le assemblee pubbliche, dal momento che tutti gli altri mezzi di comunicazione ne parlano, quando ne parlano, in modo insufficiente e marginale. E per questo proprio oggi viene presentato il libro-simbolo della resistenza cittadina, **"In prima persona. Lotte e vertenze dei comitati territoriali del Lazio"**, di Daniele Nalbone e Ylenia Sina, una raccolta di testimonianze dalle città, paesi, quartieri in lotta contro decisioni calate dall'alto, per difendersi, si tolgono gli striscioni e si torna verso casa, verso le battaglie di ognuno, verso le battaglie di tutti, verso un'unica battaglia comune. Prossimo appuntamento unitario, quello del **20 marzo**, in piazza della Repubblica alle 14, per la **manifestazione nazionale per la ripubblicizzazione dell'acqua**, la tutela dei beni comuni, biodiversità e democrazia partecipativa. I movimenti del Lazio contro le nocività ci saranno.

MARTA FACCHINI e GAIA MUTTI



Comitati del no, ma in assoluto no *"Nimby"*, che sta per *"not in my back yard"* (ovvero, non nel mio cortile), etichetta infame appiccicata addosso a chi muore avvelenato e si ribella. I comitati territoriali del Lazio, raccontati da Daniele Nalbone e Ylenia Sina nella raccolta di lotte e vertenze, documenti e testimonianze **"In prima persona"** (Alegre Edizioni 2010), sono, è vero, ribellioni individuali, specifiche, ma riunite in un coro sempre più forte che grida distintamente il fallimento di un modello di sviluppo non sostenibile, perseguito da chi ci governa, in piccolo come in grande. Difesa del Bene Comune, che è casa come ambiente, acqua come aria, terra come salute. Ci sono, nel libro, le storie degli *"inquilini resistenti"*, del coordinamento territoriale XI Sto I-60 (nome in codice per i palazzoni dei Granai), la resistenza alla *gentrification*, ovvero il comitato di quartiere Pigneto Prenestino che vorrebbe preservarsi, la Rete dei Cittadini No turbogas, i NoInc di Albano, i No-Coke dell'alto Lazio, i NoFly di Ciampino così come gli oppositori dell'aeroporto di Viterbo, i NoCorridoio Roma-Latina, il Comitato rom e romni di Centocelle e quello delle madri per Roma città aperta..



RISPONDIAMO DEL NOSTRO AMBIENTE. 800 58 93 86

È nato il Contact Center per le Energie Rinnovabili. Per essere davvero in contatto con i cittadini ed avere un rapporto reale e continuo, come Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, abbiamo voluto istituire un Contact Center, cioè un call center più evoluto che aggiunge all'utilizzo del mezzo telefonico altri canali di comunicazione come lo sportello fisico, la posta, il fax, la mail, il web. Risposte, consigli, informazioni, notizie sui temi sempre più attuali delle Energie Rinnovabili; perché ognuno di noi può migliorare l'ambiente migliorando la qualità della vita di tutti.

www.laziorinnovabile.it



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

biberon e pc

21



MANAGER IN FAMIGLIA

Ci sono uomini che la paternità l'hanno desiderata tanto da affrontare il drago da sempre riservato alle donne lavoratrici e mamme: conciliare figli e lavoro, missione impossibile? *"Lottare con l'Inps non è stato facilissimo"*, racconta Milo, che col suo compagno cresce due figli di 4 e 2 anni. *"Il genitore legalmente sono io, risulterò un padre single. Ottenere i tre mesi post partum è stato improbo: gli uomini, tecnicamente, non partoriscono, quindi dal punto di vista della previdenza il problema non si poneva"*. E poi ci sei riuscito? *"Quando è nata la bambina sono stato a casa 14 mesi, poi ho chiesto il part time"*. Il tuo compagno? *"E' un manager, io avevo più facilità a ricorrere a questa soluzione. Ora per metà giornata mi dedico ai bambini"*. Da solo? *"I nonni collaborano. E' grazie a loro che posso stare al telefono con te. Poi c'è l'asilo"*. Mai penalizzato perché padre? *"In Italia per definizione i figli li fanno le donne. Il padre single non è ancora una figura contemplata in molti contesti lavorativi"*. Dici... *"Nella mia azienda le madri con figli sotto i 3 anni hanno 10 ore supplementari di permesso straordinario retribuito, per esempio per portare i bambini dal medico. Io, padre single di due figli, ho chiesto lo stesso ma mi è stato risposto di no: il regolamento dice 'madri'. Ho portato il caso al sindacato: ci possono essere anche padri separati, vedovi... perché non dobbiamo avere tutti uguali diritti?"* Tu e un collega senza figli: pari opportunità di carriera? *"Da quel punto di vista sono già stato messo da parte quando ho chiesto il part time. A me non dà fastidio, ho una vita molto piena. Certo per chi ci tiene a far carriera è diverso"*. Chi boicotta i genitori? i colleghi o i capi? *"I colleghi no, nella mia esperienza sono stati solidali. E' l'establishment a non essere pronto: per loro è più facile accantonare una persona che porsi il problema"*. *"Discriminato perché padre? No, mai. Il mio capo è molto pragmatico e non fa differenza tra genitori e non: l'importante è che ci si organizzi tra noi per coprire i turni"*, racconta Alessandro, separato, una figlia e un nuovo compagno. *"Ho l'affido condiviso e un buon rapporto con la mia ex moglie. Una grossa mano me la dà mio padre che quando lavoro va a prendere la bimba a scuola e la tiene per qualche ora. La nostra è una situazione ottimale, viviamo in una realtà piccola ma ben gestita"*. Nonni fondamentali anche per Massimo e Jean-Jacques, papà di due gemelli in età d'asilo: *"stanno molto coi nipoti. Abbiamo anche una tata. Possiamo contare su ambienti di lavoro che non ci discriminano né in quanto padri di bambini piccoli né in quanto coppia gay. Ma anche per noi, come per tanti genitori, avere un aiuto è stato importante, specie nei primi mesi quando ci barcamenavamo tra notti in bianco, doppi pannolini e doppie pappe"*.

ILARIA ROMANO

22

biberon e pc

6 figli e il lavoro, ecco come si fa

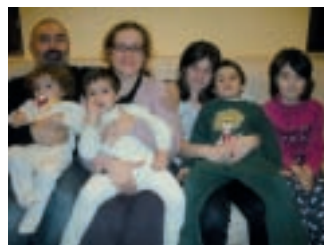
Francesca Di Martino, moglie di Enrico Reale (pag. a fianco). Famiglia allargata, cinque figli, *"ad agosto saranno sei"*. Segretaria comunale a Rignano Flaminio, sul tema di questo speciale ha tenuto anche un corso: *"per la Provincia di Roma, all'epoca avevo tre bambini. Si parlava di come coniugare responsabilità di cura e lavoro. Ho visto persone molto in crisi"*. **Il problema qual è?** *"Molto dipende dal trovare un capo disponibile: l'Italia non è un paese garantista rispetto alla famiglia"*. **E allora come si fa?** *"Non ci sono grandi segreti, però alle mamme e ai papà che lavorano ho cercato di dare qualche consiglio pratico"*. **Tipo?** *"Mettere i colleghi in condizioni di sostituirci al volo per le emergenze. Poi c'è una cosa molto importante"*. **Ci dica.** *"La concentrazione. L'ideale sarebbe concordare una grande produttività ma in meno ore, per avere del tempo da riservare ai figli"*. **Ma per ora sta alla comprensione del capo...** *"Beh, nel mio caso è andata così. Ho detto: sono anche una mamma, ho delle esigenze, ma garantisco il massimo dell'impegno rispetto agli obiettivi. Poi ho una certa flessibilità nel gestire il lavoro. Ho preso la maternità, ho allattato, ho portato i bambini al lavoro, e qualche volta anche il marito!"* **Pensa che se tutti i genitori proponessero la stessa cosa si scatenerrebbe una rivoluzione positiva?** *"I bambini sono una realtà che esiste, bisognerebbe tenerne conto ovunque. Io ho una visione legata al pubblico impiego, dove è facile che ci sia un po' di trascinarsi delle cose. Da segretaria comunale mi starebbe bene dire a un impiegato 'ecco degli obiettivi, raggiungi e se finisci due ore prima puoi andare'. Brunetta ha proposto il premio di produttività: potrebbe anche essere uno sconto sul tempo di lavoro, e sono sicura che molti genitori sarebbero felici"*. IR

Cucina, stira, pulisce, lava sempre tutte le pentole, rifa anche i letti. Matriciana, carbonara, i piatti che gli riescono meglio. **Danilo Marra**, segretario Federazione Prc Castelli e candidato consigliere regionale, non si fa problemi a fare il donno di casa, da sempre, da quando erano piccoli i suoi tre figli e la moglie non poteva permettersi il part-time. *"Solo con la lavatrice ho qualche problema, ma è perché non distinguo bene i colori, allora rischio di fare danni. La famiglia ha preferito sollevarmi da questa competenza"*. Uomini, donne, lavoro, per Marra non c'è distinzione, è solo una questione di equilibrio di ruoli che varia a seconda delle esigenze della famiglia. *"Beh, mia moglie è una donna che ama il suo lavoro, lo fa bene e lo fa fino in fondo. E' responsabile dei servizi sociali all'VIII municipio di Roma, quello di Tor Bella Monaca"*. **Impegnativo.** *"Oh, sì, ma a lei piace, non cambierebbe né ruolo né luogo"*. **Come ve la siete cavata, con i tre pargoli?** *"Io, funzionario di banca, ho potuto più facilmente avere il part time, soprattutto quando lavoravo con la Borsa"*. **Ma è vero che sono nati in casa?** *"Vero"*. **Per scelta.** *"Certo. Mia moglie all'epoca era al consultorio di Grottaferrata e si occupava delle interruzioni di gravidanza... La maternità non è una è una malattia. Abbiamo voluto così"*. **Ora sono grandi. Per questo può permettersi di candidarsi alle regionali?** *"Ma non rinuncio alla famiglia"*. **E se venisse eletto, nel suo staff quante donne vorrebbe?** *"Avrebbe paura delle maternità, dei figli che si ammalano, della spesa?"* *"Certo che no. Anche ora, nella segreteria della Federazione ci sono molte donne, 7 su 10, e nel comitato regionale su 4 sono 2. Basta organizzarsi, per esempio le riunioni le facciamo il sabato pomeriggio, e non la sera come altri. Perché c'è chi deve preparare la cena, uomini o donne che siano"*. **Ma le scelte piacenti come fa il premier, o si basa su altri criteri?** *"Per favore... Non è una questione d'immagine, inserire le donne nei posti di responsabilità. Le donne sanno fare bene il loro lavoro, sono responsabili e appassionate. Bisogna tener conto delle loro capacità, potenzialità e disponibilità, ma vanno valorizzate"*. **Le pari opportunità, le consulte, i comitati... servono?** *"Bah. E le quote rosa, che vogliono dire? Il problema è mettere in condizione le donne di potersi dedicare al lavoro, organizzare i servizi affinché possano farlo. E dico donne perché in genere ancora nel nostro paese tocca a loro. Ma è per uomini e donne, indistintamente, che si devono organizzare i servizi, le strutture, i nidi"*. PB



biberon e pc

23



Papà full time, ingegnere nei ritagli di tempo. **Enrico Reale**, 49 anni, dirigente dei lavori pubblici del comune di Monte Compatri è un papà. Uno come tanti, che si divide tra il lavoro e la famiglia. Solo che nella sua, di famiglia, di figli ce ne sono sei. Una famiglia allargata, con Sofia, Giulia, Edoardo, Valerio, Leonardo e in arrivo, ad agosto, l'ultimo erede. **Tanti impegni familiari, come riesce ad organizzare tutto?** *"Con tanta pazienza, motivazione e volontà. Alle 6,30 sono già in piedi, per cercare di organizzare la giornata mia e quella dei bambini insieme a mia moglie Francesca, anche lei mamma-lavoratrice"*. **E...** *"Poi, c'è la sveglia dei bambini, i litigi per il bagno, la colazione di gruppo, e poi tutti a scuola con il pulmino a 7 posti che a breve diventerà di 8. Comincia così la giornata"*. **Poi l'ufficio, e i problemi annessi?** *"Sì, non è facile concentrarsi sul lavoro, quando hai altre 7 persone che potrebbero aver bisogno di te, come oggi, ad esempio che per una febbre altissima abbiamo portato il piccolo al pronto soccorso. Ma si fa, per passione e senso del dovere, visto il mestiere che mi sono scelto"*. **Un papà lavoratore a tempo pieno, quindi?** *"Fortunatamente il mio orario è flessibile, e se necessario, mi permette di prendere permessi, fondamentali visto che non abbiamo un parentato vicino a cui chiedere aiuto. Ma a volte per necessità, come in questo periodo, in cui le frane sembrano essere all'ordine del giorno, sono costretto a togliere tempo ai bimbi"*. **Il segreto della famiglia Reale è...** *"Un mix di pazienza, motivazione, condivisione, unione, ma giuro che il sesto è l'ultimo!"* MT

Vittorio Catarinella è uno di quei rari ginecologi che non si tirano indietro di fronte al quinto cesareo. Di figli, lui ne ha sei. E' apprezzato, stimato, è stato primario a Cassino, ma ha rinunciato dopo un po', perché altrimenti la famiglia, di stanza ai Castelli romani, non la vedeva più. E' tornato al Fatebenefratelli, turni, emergenze, visite. **Come fa a conciliare la vita di medico con quella di padre?** *"Deve parlare con mia moglie. E' lei che manda avanti la baracca. Io, meno male che faccio questa professione, altrimenti col piffero li potevo fare sei figli. I tempi sono quelli che sono"*. **Che età hanno i sei?** *"Dai 28 ai 17. Ora"*. **Ma sono stati piccoli...** *"Si fatica molto di più quando sono grandi. Chi va all'università, chi a Bruxelles per un master, il peso economico vero non è la spesa dei pannolini, è far crescere degli italiani"*. **Sì, capisco, questo è il suo punto di vista, del padre che deve guadagnare per dare ai figli un'opportunità. Ma la fatica di chi deve crescerli da quando hanno i pannolini, chi l'ha fatta? Cosa è costata?** *"L'ha fatta mia moglie. Ha lavorato finché ha potuto, era insegnante. Ma ad un certo punto, tra il quarto e il quinto figlio, non era più possibile ed ha smesso. Certo, non tutti possono permettersi di smettere di lavorare, oggi"*. **Quindi lei ha "trottato" di più per consentire alla famiglia di vivere senza l'altro stipendio...** *"Bè, ovvio. Ai tempi della specializzazione è stata dura, meno male che lavorava anche lei. Ma dopo 5, 6 anni di figli già ce n'erano quattro. Il grande aveva 10 anni quando è nato il piccolo, bisognava accompagnarli ovunque, correre quando stavano male a scuola, accudirli quando erano malati, s'immagina, vero?"*. **Un po' sì, ne ho quattro.** *"... quindi non era più possibile e ha lasciato il lavoro. La fregatura è che oggi che è più tranquilla vorrebbe lavorare. Ma in Italia alle donne che dedicano il loro tempo ai figli non è concesso il rientro. Non è concessa la realizzazione professionale, non ti ritengono più adatta. Una che ha 6 figli è giusto che faccia la madre, ma è giusto pure che poi possa restituire questa sua esperienza alla collettività"*. **Quindi?** *"Si è reinventata un lavoro a 50 anni. Dipinge. Ed è anche brava"*. **E' andata bene, dunque.** *"Eh sì, perché poi, se non lavori e non sei autosufficiente, corri pure il rischio che il marito ti molli e se ne vada con un'altra. L'aver perso l'autonomia per il bene dei figli è un sacrificio immenso. Io non mi aspetto che lo Stato mi aiuti, ma dovrebbero aiutare le madri, permettere loro di sospendere il lavoro per poi riprenderlo, consentirle di stare tranquilla mentre è in gravidanza, che è il lavoro più importante di tutti"*. PB

24

biberon e pc

le ordinarie difficoltà

Doina Zoltan, 26 anni, un figlio di 6, separata: “il padre del bambino ha delle difficoltà di salute e non può aiutarmi a mantenerlo, perché non può lavorare. Lavoro per me e mio figlio. Prima lavoravo in una casa di riposo, adesso faccio pulizie ad ore. Cerco di aumentare le ore disperatamente, altrimenti non ce la faccio ad arrivare alla fine del mese”. E come ti organizzi? “Mio figlio va a scuola dalle 9 alle 16, quindi cerco di lavorare in quegli orari. Ma ci sono stati periodi in cui non ho rifiutato di lavorare la notte, o con doppi turni”. Ti aiuta qualcuno? “A volte le mie amiche mi fanno da baby sitter. Altrimenti quando posso porto mio figlio con me, lui è molto tranquillo. Qui non ho famiglia, quindi mi do da fare come posso. Sono molto organizzata sugli orari, questo sì”. L'ideale per te sarebbe... “Un lavoro nella prima parte della giornata per poter stare con mio figlio dopo la scuola. Ci vorrebbe qualche aiuto per le madri nella mia situazione, ma anche i servizi sociali qui possono fare poco. Ho vissuto anche in Spagna, e lì c'era qualche agevolazione in più. Qui conosco una donna separata con tre figli: per alcune necessità può ricorrere ai servizi sociali, ma senza i suoi genitori non ce la farebbe”.

La scelta di arbitro di calcio come professione è davvero coraggiosa. E' risaputo infatti quanto questa categoria sia costantemente presa di mira ed esposta a offese che “coinvolgono un po' tutta la famiglia”. E se questa scelta la facesse una donna? Sono poche, ma ce ne sono, e hanno molti più attributi dei colleghi uomini. Una donna arbitro è sola sul tappeto verde, mentre non solo viola il più sacro dei templi maschili, ma rappresenta l'autorità indiscussa e incontestabile. Ebbene, questa riflessione è emersa assistendo ad una partita di serie D, arbitrata da una delle 5 donne su un totale di 200 arbitri della categoria, **Martina Bovini** di Ragusa. Le difficoltà del mestiere, infatti, non arrivano solo dall'assoluta necessità di imparzialità e giustizia, ma anche e soprattutto da una pressione psicologica che viene proprio dagli spalti, in cui la visione del ruolo della donna viene ancora relegato ai fornelli “*Torna a fà gl'involcini col sugo!*”, o a quello di oggetto sessuale, e comunque assolutamente escluso alla sacra scienza calcistica. Offesa e disgusto ha suscitato la tifoseria, sia di uomini che hanno attaccato la giovane, che di donne, le signore di questi gentiluomini ridevano di gusto alle loro battute. Proviamo ad immaginare se presenti alla partita fossero stati i figli di questa prode: sentire insultare così gratuitamente la madre. E' certa una cosa: dovrebbero comunque essere orgogliosi della loro mamma. Forza Martina, continua così!



Marino: **i genitori dei bambini** che frequentano l'**asilo nido** scrivono una lettera di protesta al sindaco Palozzi. Sul tavolo, in 20 domande, la sicurezza dei locali, del giardino e dei giochi, i corsi di aggiornamento per le educatrici. Questioni che preoccupano i papà e le mamme, che fanno sapere in un comunicato di averle poste anche durante precedenti assemblee tra utenti e Comune. “Ora aspettiamo una risposta. Finora solo risposte ufficiose, come ‘queste spese non sono previste nel capitolo di bilancio, non ci sono i soldi’ - dice Cristiana Vtteri, presidente del Comitato dei Genitori. - Abbiamo provato a spiegare ai bambini dai sei mesi ai tre anni perché non possono avere giochi adeguati ma loro non hanno afferrato bene il concetto del capitolo di bilancio! E sinceramente neanche noi genitori abbiamo capito come mai un capitolo di bilancio del Comune fosse così ricco da prevedere il pagamento dell'illuminazione della Basilica San Barnaba ed invece il capitolo di bilancio per i nostri figli fosse così povero da non poter comprare neanche un'altalena! Siamo fiduciosi e speriamo che questa ennesima lettera non raggiunga, come le altre, l'archivio sotto la scrivania... ovvero il cestino”.

biberon e pc

25

quando dietro le quinte c'è lui

Lui a casa, lei al lavoro. Succede sempre più spesso per scelta o per la crisi. E in questo caso mariti e compagni non vivono bene l'inversione dei ruoli tradizionali. “*Mio marito non ha voglia di parlarne, è a disagio, anche se col lavoro domestico dà un contributo fondamentale, proprio come me quando non lavoravo*”, dice **Claudia**, 40 anni, commessa. “*Io l'ho scelto - dice Alfonso*, 35 anni. - *Mia moglie ha prospettive di carriera, io sono un ricercatore precario in attesa di nuovo contratto. Per ora do una mano coi bambini, così lei può investire sul lavoro. Ma la vita del casalingo non è un relax*”. “*Mio marito l'ha capito quando sono stata male e ha dovuto occuparsi lui di tutto* - dice **Silvia**, 32 anni. - *Ha voluto almeno la spesa a domicilio*”. “*Il mio compagno ha provato a stare a casa quando il bimbo era piccolo* - dice **Alessia** - *ma soffriva troppo. Lo capisco. Però nessuno si meraviglia se è la donna a rinunciare alla professione*”.

Matteo è il compagno di **Anne**, 31 anni lui, 28 lei. Vivono insieme da otto, da quando erano ragazzini. Non hanno figli, per ora, ma sono certi che li faranno. Vivono un quotidiano “speciale”: lui ringrazia lei quando gli stira le camicie, lei ringrazia lui quando lava i piatti. Nessuno ha il ruolo del casalingo. Le lavatrici le fanno entrambi, come la spesa. Hanno una sola macchina. Prima guidava solo Anne, poi anche Matteo ha preso la patente. Nessuno dei due fa l'autista all'altro, è solo che a seconda dei turni di lavoro di Matteo e degli orari variabili di Anne si accompagnano l'un l'altro. Matteo ha avuto la fortuna, due anni fa, di poter accettare un posto fisso come cameriere. Non era il suo sogno, ma ha “investito” in Anne: “*se io ho uno stipendio, lei può sentirsi soddisfatta nel fare ciò in cui crede, qualcosa di creativo, ma che non le dà un reddito stabile*”. Ma tu non avresti voluto avere le tue soddisfazioni professionali? “*L'equilibrio tra noi due vale più della mia soddisfazione personale. A me non pesa. Non capisco perché mi guardiate come un marziano. Non si può vivere pensando solo a sé, se si è decisi ad essere in due. Non puoi continuare a fare il single sulle spalle di tua moglie. Chi dei due è in grado di sopprimerle alle esigenze della famiglia, lo fa. In quel momento è capitato a me*”.

messaggio elettorale a pagamento-mandatario: Gianni De Matteis

ASTORRE
politica vuol dire realizzare

DAL 2005 AL 2009

- 740 MILIONI IN STRADE
- 66 MILIONI IN EDIFICI DI CULTO
- 400 MILIONI PER LE SCUOLE
- 37 MILIONI PER ILLUMINAZIONE
- 55 MILIONI IN RECUPERO EDIFICI STORICI

REGIONALI 2010 - CONFERMA LA SIERIETÀ
PER BONINO PRESIDENTE

www.torinocapital.it

26

biberon e pc

pagati per fare i genitori

Buca lo schermo dalla videocamera di skype, in diretta dalla Norvegia. E il video, non a caso, fa per lei: **Nancy Barbara Tornello** è una del mestiere. Ingegnere e poi autrice, sceneggiatrice, regista di documentari e per la tv, oggi vive a Oslo con il marito e due figli, di 4 e 2 anni. "Se non avessi vissuto qui prima della maternità forse i figli non li avrei mai fatti. Invece vedere che qui c'era gente che aveva bambini e riusciva lo stesso a portare avanti una carriera mi ha incoraggiato". Tra figli status symbol e passeggi- ni abbinati all'abito - "i genitori hippie hanno carrozzine vintage, ma se sei una mamma che veste all'ultima moda non puoi non esibirne una supertecnica e costosa" - la Norvegia, che vanta tra l'altro un ministero per i Bambini e le Pari Opportunità, si rivela, non a sorpresa, più a misura di mamme e papà. "Qui essere genitori è più facile, infatti non è un caso che ci siano molti più bimbi. C'è un anno di maternità che può essere condiviso col padre. E' considerato un sistema che crea lavoro per chi ti sostituisce, insomma un giro che funziona e che è socialmente accettato da tutti". E quando i bimbi crescono? "C'è l'asilo, anche se trovare posto a Oslo è un po' complicato. I nostri figli ci vanno dalle 7.30 alle 16.30. Poi merenda, cena e a letto alle 19, come si usa qui". Niente nonni? "No, i nonni lavorano quasi tutti. Le baby sitter costano tanto. E' la coppia che deve farsi carico dei figli". In Norvegia il posto al nido è uno degli argomenti di conversazione più gettonati, informa un papà blogger italiano che vive in Scandinavia. Non c'è posto per tutti, ma ai bambini rimasti fuori - o meglio ai loro genitori - lo stato corrisponde una cifra mensile fino al terzo anno d'età, anche se uno dei genitori lavora fuori casa e l'altro cura i figli.

Bibiana Mitterbauer, "austriaca di Bologna", tre figlie e un amore antico per il nostro paese. Un paese che riesce ancora a stupirla, nonostante gli anni passati a sbattere il muso contro tante assurdità e tanti controsensi. Pagare la posta per ritirare un pacco che avevi spedito e che non hanno recapitato... tanto per raccontare l'ultima, di ieri. In Austria anche la maternità, la vita di una donna-mamma è diversa. Nessuno si stupisce se vai in giro con tre bambini, nessuno ti domanda "tutti suoi, signora?", **perché in Austria è normale avere minimo tre figli. Tutti ricchi? O tutte casalinghe?** "E' che la maternità è protetta. Oltre ai mesi obbligatori, che corrispondono a quelli che ci sono in Italia, per 18 anni, o anche 26 in caso di studi universitari del pargolo, si prende un fisso mensile a figlio come aiuto per il mantenimento. Non è tanto, ma fa. Poi le mamme che stanno a casa, attualmente, prendono 436 euro al mese per tre anni, da sommare alla cifra che si prende per ogni figlio". **Facciamo due conti.** "Sì, dunque, io per esempio, se fossi in Austria, prenderei circa 800 euro al mese. Con questa cifra, a casa ci si può stare. E inoltre, si può anche lavorare, nel frattempo, purché non superi i 16 mila euro all'anno come reddito da lavoro". **Significa autonomia dal marito.** "E serenità per far crescere i bambini, senza l'ansia di perdere il posto, cosa che con tre figli diventa parecchio probabile". **Pure?** "Hai diritto di tornare al tuo lavoro e puoi cominciare con 10 ore settimanali. E' così per tutti, quindi i datori di lavoro lo fanno. Non si tratta di privilegi per qualche categoria. E tu puoi mantenere i contatti col mondo del lavoro e contemporaneamente avere più tempo per la famiglia". **Ma saranno costi esorbitanti, per il Paese.** "Non credo che il problema sia quello. E' piuttosto una questione di priorità, nelle scelte politiche e sociali fatte da tempo". **E gli asili?** "I nidi sono pochi, perché pochi li usano. Ci sono i genitori, che possono seguire i figli. Quanto agli asili, il sistema utilizzato a Vienna è stato da poco esteso a gran parte del territorio nazionale". **Ovvero?** "Sono gratuiti. I pubblici come i privati. Così come sono gratuiti i medici, e non solo quelli di base, ma anche gli specialisti". **Avere i figli in Italia è diverso...** "E' davvero un lusso".

biberon e pc

27

Mamma non Mamma?



La copertina è grigia, e secondo me non è solo un fatto d'estetica. Carola Susani, mamma, ed Elena Stancanelli, non mamma per scelta, amiche e scrittrici, si scambiano lettere di riflessione, accusa, affetto subito prima e subito dopo la nascita di Mina, secondogenita di Carola. Una donna panciuta e felice contro un'altra che non comprende e rifiuta l'ebbrezza istintiva di far parte del ciclo della vita. Il dibattito è sulla femminilità e sulla maternità: per Carola una condizione appagante, per Elena un generatore di

mediocrità, di infelicità, di regressione.

La maternità non è scontata, tantomeno quella felice (si finisce infatti a parlare della figlia bombarola del perfettissimo Svedese in *Pastorale Americana* di Philip Roth). ma quanto è possibile restarne fuori? Quali sono i costi dell'una o dell'altra scelta? Susani evoca le ragioni biologiche e quelle dell'istinto e del cuore. Alla "peste dell'intelligenza" da cui è colto chi a un tratto non concepisce che il mondo possa essere pieno anche senza un figlio, Stancanelli ribatte con gli argomenti della razionalità, dell'ecologia, della filosofia. E anche dell'angoscia esistenziale dei tempi nostri. Io, se fossi stata Carola Susani, mi sarei offesa. Invece lei ribatte con la dolcezza di chi spiega cose complesse a un bambino piccolo. E io che ho accostato il libro sentendomi in pieno accordo con Elena Stancanelli mi sono sentita infine mortificata, noiosa, grigia e pure molto sola, nonostante le cronache ci informino che la schiera dei *childfree*, di chi non vuole figli, si ingrossa a ritmo incalzante. Insomma, leggere questo libro in pieno agosto dà la sensazione di essere sbattuta a destra e a sinistra da ceffoni a sensi alternati: pagina pari, non vuoi figli? prendi questo! pagina dispari, ne vuoi? prendi quest'altro! Disarmante. Di certo una lettura che mette in discussione qualunque idea incrollabile una donna pensi di avere sulla "giustezza" della propria scelta di essere "mamma o non mamma".

Carola Susani, Elena Stancanelli, *Mamma o non mamma*, Feltrinelli, 2009

EN



E' giusto affittare l'utero per soldi? È giusto accanirsi contro la natura e ricorrere alle nuove tecnologie per appagare il desiderio di maternità? Sono gli interrogativi che pone **Tu dentro di me** (Aliberti, 2009), romanzo di Emilia Costantini, giornalista del Corriere della Sera, autrice di radiodrammi e sceneggiati. Non un romanzo a tesi però. E' la storia dell'attrazione travolgente ed inspiegabile tra Livia, brillante giornalista quarantenne, ed Edoardo, musicista ribelle, di venti anni più giovane, figlio di Luisa, il capo di Livia. Non è un semplice flirt tra una tardona in cerca di conferme ed un giovane playboy, ma un amore che racchiude in sé un terribile segreto. La prosa equilibrata e avvincente dell'autrice catapulta il lettore in uno scenario da tragedia greca: il fascinoso musicista è il figlio che Livia ha portato in grembo da giovanissima, per conto di una coppia impossibilitata ad avere bambini. Sullo sfondo la sofferenza dei personaggi comprimari: Gwen e Giulio, i compagni, innamoratissimi di Edoardo e Livia. Le vicende sono ambientate tra Roma, una Venezia incantata e senza tempo, complice nel far sbocciare l'amore impossibile tra i due protagonisti, ed una minacciosa New York, teatro del finale del romanzo: tragico, come l'Edipo sofocleo, ma a metà, come un romanzo contemporaneo.

ANDREA CICINI

28

cultura

ispirazione Ovale

Jannis Kounellis, Carla Accardi, Nunzio, Piero Pizzi Cannella, Bruno Ceccobelli, Oliviero Rainaldi, Marco Tirelli, Luigi Ontani, Claudio Parmiggiani. Questi i nomi di punta di "Ab Ovo"; la sorpresa pasquale che attendiamo di vedere alle Scuderie Aldobrandini di Frascati dal 20 aprile, carica di nomi importanti, da libri di storia dell'arte, potenti già presi singolarmente, che probabilmente ai non addetti alla contemporaneità dicono poco, ma che vi assicuriamo si può porre piena fiducia, voi e noi, stando perlomeno a quanto trapela dalle scarse notizie rubate in rete. Mostra nata da un'idea di Claudio Abate, fotografo dell'estetica contemporanea, che dal suo studio approda fuori Roma, rimane misteriosa, e così vogliamo sia, sotto il profilo dei contenuti. Il tema è l'ovale, l'origine della forma, la ricerca che da questo e con questo sviluppa estetiche, linguaggi. Un formato classico, forma ancestrale, rivisitata con le sperimentazioni dei maestri, e dei giovani che li seguono in questa avventura. Certi della potenza dei nomi elencati, fiduciosi nell'evento vi vorremo tutti all'inaugurazione. Recensiremo, recensirete coi vostri commenti. Gli applausi comunque vanno fatti, di dovere, in anticipo: portare così tanta storia a Frascati è un merito non da poco. Però, caro ufficio stampa, avviate! **MARGOT**



Chi l'ha vista passare per le vie del centro storico, arrotolata in un rullo enorme, tra le mani dei fratelli Cupellini e della restauratrice Arianna Ercolani, l'ha salutata con affetto: tornerà tra qualche mese, dopo i lavori di restauro nel grande laboratorio vicino a piazza Venezia, sotto la sorveglianza della Soprintendenza, più bella che mai, dietro l'altare maggiore del Duomo di San Gregorio Magno a Monte Porzio. **La pala di Giacinto Brandi**, 5 metri per 3,15 di tela, è sotto le cure di un team di esperti che, grazie al finanziamento di 20 mila euro della Provincia di Roma ottenuto in virtù dell'interessamento di Sergio Urilli, hanno già dato il via ad una

serie di indagini sulle tecniche esecutive, una serie di analisi non distruttive (infrarosso e radiografie), prescritte dalla soprintendenza, per poter intervenire a salvare, preservare e restituire la bellezza di un dipinto di grandissimo valore. Ridotta in cattive condizioni, forse persino usata, in qualche epoca, come puntaspilli per tenere il drappo durante le feste di Sant'Antonino, l'enorme pala è stata smontata dal telaio, velinata con colla animale e arrotolata per poter essere trasportata al laboratorio della Kermes di Roma. Secondo passaggio, viene montata su un telaio d'alluminio per renderla più leggera, date le dimensioni; un telaio ad espansione, in modo che la tela sia sempre tesa al punto giusto. A quel punto, si cominciano le indagini. Il team di restauratori, che hanno individuato traccia di un precedente intervento, sono a caccia di documenti e testimonianze in paese - e a questo scopo interpellano anche Maria Fiorelli, custode di tante memorie storiche monteporziane - per poter avere tutte le informazioni necessarie prima di stabilire le giuste mosse per un restauro rispettoso delle tecniche pittoriche del Brandi. La tela, che raffigura San Gregorio Magno in adorazione dell'icona Salus Populi Romani e intercede presso la Vergine affinché salvi il popolo dalla peste, era stato commissionata nell'ottavo decennio del 1600 dall'architetto Rainaldi, progettista del Duomo, ad un pittore, il Brandi, che era considerato, insieme a Ciro Ferri e Guglielmo Courtois, autori delle altre due pale ai lati dell'altare monteporziano, il più importante della Roma di quell'epoca. **PB**

cultura

29

"rivogliamo CARAVAGGIO"

Da oltre 40 anni Carpineto Romano sta aspettando la restituzione del suo Caravaggio e, forse, l'anno delle celebrazioni per il quarto centenario della morte del pittore potrebbe essere il momento giusto per il ritorno a casa. *"Il ritorno a casa del San Francesco in meditazione - spiega l'assessore alla cultura Matteo Battisti - è un punto fermo. Quell'opera Caravaggio la dipinse per Carpineto e qui è sempre stata conservata per oltre 4 secoli secoli".* A Carpineto Romano, per anni si è pensato che quel quadro inchiodato alla parete della navata della chiesa di San Pietro fosse solo una copia, poi nel 1968 Luisa Brugnoli, allora soprintendente, vi riconobbe per prima la mano del grande Michelangelo Merisi. L'opera prese allora la via di Roma, per essere restaurata e ricevere il crisma della certificazione. Ma dalla Capitale il San Francesco in meditazione non si è più mosso, dando origine ad un'annosa disputa sull'attribuzione con un altro San Francesco in meditazione conservato nella chiesa di Santa Maria Immacolata Concezione dei Padri Cappuccini, dove in realtà oggi gli studiosi sono concordi nell'intravedere la mano di un allievo, abile certamente, ma sicuramente non ai livelli del maestro. Gli elementi emersi nel corso dell'intervento - i pentimenti presenti nel dipinto di Carpineto, lo studio della tecnica esecutiva dei due dipinti e dei documenti relativi alle vicende costruttive della chiesa di San Pietro - hanno portato all'identificazione certa dell'originale caravaggesco. E alla prima disputa si sommò anche quella legata ai problemi di conservazione e tutela di un'opera così importante. Per decenni la Soprintendenza per i Beni Culturali di Roma e Lazio pose il veto al ritorno dell'opera per la mancanza di un luogo sicuro dove conservarla. A questo problema il Comune ha ovviato con il restauro e la successiva realizzazione del Museo Comunale nel Palazzo Aldobrandini, alla cui famiglia apparteneva il cardinale Pietro Aldobrandini committente del quadro nel 1605, ottemperando a tutte le indicazioni e prescrizioni richieste dalla Soprintendenza. *"Ci piacerebbe che proprio quest'anno in cui si celebra Caravaggio e a Carpineto arriverà sua Santità papa Benedetto XVI, dalla Soprintendenza giungesse l'ok per il trasferimento dell'opera definitivo nelle sale del Museo, dove ha il suo anfitratto naturale e dove potrà avere una visibilità maggiore"* conclude il sindaco Quirino Briganti. Oggi, il San Francesco, proprietà del Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno in deposito presso la Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini, è esposto al Nationalmuseum di Stoccolma nell'ambito della mostra "Caravaggio x2. Il mistero dei due San Francesco in meditazione", segno dell'importanza del quadro e del mistero che lo avvolge. **STEFANO GELSOMINI**



30

teatro

appuntamenti

a cura di miriam trobbiani

Il sipario rimane ancora aperto a marzo e aprile. Ultimi incontri, che concludono la stagione invernale e ci preparano a quella estiva. In cartellone in tutto il territorio castellano diversi appuntamenti da non perdere. Arte, cultura, divertimento, al **Bernini di Ariccia**, si punta sullo sviluppo delle realtà locali. Prossimamente vi segnaliamo: il 10 aprile, **Poesia d'emergenza-nuove voci dal territorio** (nell'ambito di Caffè letterario al Bernini), l'11 **Le memorie Aricchine** con la partecipazione del centro anziani, il 18 **O quanti belli colori**, il 24 **Puggili**, il 25 **Appunti per un teatro politico**, il 29 **Little miss Sunshine**. La festa dei lavoratori, il 1° maggio, si festeggerà con un **tributo a De André**.

Al **Joyce di Ariccia**, il Centro Mediterraneo delle Arti presenta **40 anni e sono ancora mia**, uno spettacolo di Pino Ammendola in scena il 17 aprile. La rassegna teatrale all'**Alba Radians di Albano**, continua, il 17 aprile **Fra..Intendimenti d'amore** con Vanessa Gravina e con una serata all'insegna della musica folkloristica napoletana e siciliana, **Sotto il vulcano**, il 18 aprile. Una divertente commedia in dialetto romanesco, **Fatto er guaio... riparerò**, vi aspetta a Castel Gandolfo alla **sala U.Buzzi** il 17 aprile. Allo storico teatro frascatano di **Capocroce** in cartellone dal 9 all'11 aprile **Circo Campanile**. La Tragicomicarumoristicaband presenta **Alladin** dal 16 al 18 aprile, **Life is a cabaret** il 23 e il 24 aprile e il 30 aprile **La macchina del capo** di e con Paolini. Sempre a Frascati, al teatro **Villa Sora**, nell'ambito della rassegna *L'isola che non c'è*, Laura Teodori, direttore artistico della compagnia, presenta la sua ultima creazione: **le avventure di Arlecchino** il 17 e 18 aprile. Al teatro **Piccolo di San Nilo**, a Grottaferrata il 17 e il 18 aprile è in replica il 21 e il 28 marzo **Cechov ... a colori**. *La provincia va in scena*, iniziativa promossa dal Comune di Roma in collaborazione con l'Atel (associazione teatrale fra i comuni del Lazio) prevede in cartellone a **Colleferro**, al **Vittorio Veneto**, **Volevo un gatto nero** il 18 aprile, coreografie di Loredana Parrella, a **Colonna al teatro chiesa vecchia**, **Mozart** scritto, diretto e interpretato da Gino Auriuso. Il 5 aprile, a **Palestrina** al teatro **Principe Masked legami di sangue** di Ilan Hatsor il 17 aprile, il 30 aprile **Noi le ragazze degli anni 60** celebre commedia di e con Grazia Scuccimarra. A Palestrina inoltre, l'associazione Lupus in Fabula presenta al teatro Principe **Aspettando la primavera, suoni, parole e visioni** una serie di appuntamenti per accogliere la nuova stagione: il 18 aprile, incontro letterario, **La discesa del Sinai** e il 25 aprile **La speranza che non muore**.

A Palestrina lo scorso febbraio, **Bambino mio**, regia di Fabiana Bonanni e direzione artistica di Maria Francesca Vicari, si porta a casa un bel 10 e lode. E' il nuovo spettacolo dell'Allegra Brigata, associazione che dal 2003 si occupa di solidarietà sociale. Diverso dalla produzione abituale della compagnia, conquista per il tema scottante e attuale. Vita e morte legate alla maternità e alla scelta di diventare madre. Un dualismo dominante nello spettacolo. Lo sdoppiamento del personaggio, la coscienza di una donna che scopre di aspettare un figlio e guarda alla maternità come una scelta personale e responsabile, l'altra, invece, una donna senza volto né un nome preciso, assalita da dubbi e paure su una scelta che le cambierà l'esistenza.



Esempio per tutti di ottimismo, allegria, professionalità, amato dal suo pubblico, adorato dai bambini e ragazzi del suo laboratorio. **Marco Cipolla**, giovane attore emergente nel territorio castellano e romano, non c'è più. Se n'è andato all'improvviso, durante le prove, mentre rideva. Ciao Marco. Ti ricorderemo con un sorriso, come tu stesso avresti voluto.

La redazione del Catone

C'è bisogno della Sinistra!



Alla Regione Lazio vota



scrivi
**MARRA
Danilo**

con il candidato a Presidente Emma BONINO

messaggio elettorale a pagamento-mandatario: Anna Limiti

32

cultura

Frascati ucraina

Quanti di voi hanno almeno una volta nella vita hanno associato l'Ucraina, per motivi storico-politici, alla ben più grande e nota Russia o peggio ancora ai tristi eventi di violenze troppo spesso manipolati dai media per condurre una vera e propria caccia alle streghe a discapito di persone immigrate? Ebbene, **Mondi Riemersi**, progetto a cura dell'associazione omonima in collaborazione con il Comune di Frascati, i Missionari Oblati di Maria Immacolata e la Comunità Montana, apre le porte alla cultura di questo paese tanto ricco di tradizioni quanto sconosciuto. L'iniziativa, giunta ormai alla nona edizione, si propone di attuare un nuovo tipo di solidarietà: culturale. Creare uno spazio che favorisca l'incontro con la bellezza dei popoli e dei paesi cosiddetti in via di sviluppo. La popolazione prescelta quest'anno si differenzia da quelle delle scorse edizioni, che hanno incentrato l'attenzione su paesi con situazioni forse più difficili di un paese dell'est Europa. Data la grande percentuale di cittadini immigrati a Frascati (il 20%, ovvero 1262 di cui 606 extra comunitari), tra cui ucraini, che ammontano a 44, l'amministrazione ha voluto gestire la diversità di queste popolazioni non come un problema per l'integrazione, ma, anzi, come risorsa, dedicando una settimana alla ricchezza artistica e folklorica dell'Ucraina. Dal 9 al 14 marzo, le Scuderie Aldobrandini hanno ospitato mostre, spettacoli e degustazioni enogastronomiche. *"E' un evento-non evento - ha affermato Stefano Di Tommaso, primo cittadino di Frascati - il nostro, è un modo per entrare nelle case di tutti e favorire l'integrazione"*. L'iniziativa già da novembre ha coinvolto 6 istituti superiori in un percorso didattico con il fine di approfondire i concetti base dell'interculturalità e la realizzazione di elaborati artistici sul tema, presentati alla mostra. GB



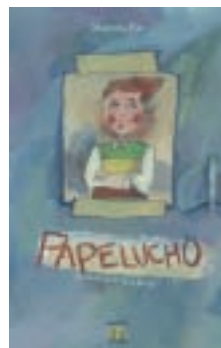
Dal 1° novembre 2009 è l'associazione Manacubba ad avere la gestione del **Polo Museale urbano del comune di Monte Porzio Catone**, polo che comprende il Complesso archeologico del Barco Borghese, il Museo della Città e il Museo Diffuso del Vino. *L'impegno che si assume - spiega l'associazione in una nota - è di animare i musei, renderli parte integrante della vita del paese, riflesso e allo stesso tempo laboratorio dell'identità territoriale, in coerenza con la propria concezione di museo: uno spazio restituito alla cittadinanza come ricchezza comune, patrimonio condiviso e luogo di promozione e libera espressione dell'iniziativa locale.*

VIDEOTECA
film one NUOVA GESTIONE
 tessera gratuita distributore automatico 24h
 servizio fax e fotocopie noleggio e vendita DVD
 ritornano i grandi classici
libreria: tutto scontato al 15%
 P.le Manzoni, 8 - Monte Porzio Catone
 Tel/Fax 06.97245576 filmone@manacubba.it

cultura

33

lettura irriverente



Già il titolo è accattivante: **"Curiosità, meraviglia, irriverenza"**. Si tratta di una mostra con iniziative sulla lettura e letteratura per l'infanzia (IV ediz.) che le Scuderie Aldobrandini e la Sala Nano Mondo della scuola Villa Sciarra ospitano fino al 22 marzo. Opere degli illustratori delle collane Anicia Ragazzi, ovvero Yana Bukler, Cristiana Cerretti, George de Canino, Davide de Cubellis, Julieta Ferrero, Gianluca Foli, Serena Intilia, Pinella Lena, Alida Massari, Giorgia Ponticelli, Simone Rea, Silvia Santirosi, Jek Tessaro, Daniela Tieni, Claudia Venturini. Omaggio ad *'Alice nel Paese delle meraviglie'* di: Cristiana Cerretti, Davide De Cubellis, Gianluca Foli, Serena Intilia, Alida Massari, Giorgia Ponticelli, Simone Rea, Silvia Santirosi, Jek Tessaro, Daniela Tieni. Giocare con curiosità, imparare con meraviglia, insegnare con irriverenza per avvicinare i più piccoli alla lettura, per vivere il contatto diretto con gli autori ed entrare così nell'universo di fiabe dipinte che è la letteratura per l'infanzia. Sono questi gli obiettivi della manifestazione nata dalla collaborazione tra il Comune di Frascati, le Edizioni Anicia Ragazzi, la Biblioteca Archivio Storico Comunale- sezione ragazzi "Casa di Pia", la Direzione Didattica Statale del 231° Circolo di Frascati e Melevisione Rai.

"Questa importante iniziativa coinvolge tutta la città - dice il sindaco Di Tommaso - Grazie ad uno straordinario lavoro degli insegnanti, che ringrazio, vuole far integrare il mondo dei ragazzi e quello degli adulti e degli anziani, attraverso un "ponte" fatto di carta e di parole".

ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
DI CARLO
 www.manacubba.com
PD
 Partito Democratico
 IL 28 E 29 MARZO
VOTA PD.
 SCRIVI
DI CARLO.
PER EMMA BONINO PRESIDENTE

34

libri

dettagli di luoghi



Dettagli, ed è lì che si annida il tutto. Un pensiero poetico che aveva accomunato anche la genialità di Miro, per citarne solo uno tra i tanti, e che Andrea Paoletti decide di farne pietra angolare del suo libro, edito da Gli Ori. Elegante e ben studiato, raccoglie fotografie dei suoi viaggi per il mondo, da quando a suo dire nell'84 fece il suo primo viaggio in solitaria nel regno della regina Elisabetta. Citazioni colte, da Wilde a Bresson, accompagnano le immagini, pausate da fogli neri che rendono il tutto molto riflessivo. La macchina si sofferma sempre sulla micro visuale, mai grandi spazi, quasi si potesse essere ovunque, a Roma come a Bogotà, in Cina come a New York, il luogo diventa allora un "dettaglio".

MARGOT

Ho trovato giusto festeggiare l'8 marzo lasciando in pace le mimose e partecipando alla presentazione, alla galleria L'Indicatore di Roma, di **Si nacque in miseria triste** (Archivia, 2010), versi scritti da Maria Fiorenza, una contadina di Colobraro, in provincia di Matera. La vita, le sensazioni e le esperienze di una donna che grazie alla sua testardaggine è riuscita a prendere la licenza elementare in tarda età. La nipote Maria Virgallito ha voluto fermamente pubblicare le poesie che aveva da sempre visto e letto nella sua casa, racchiuse in un quadernino. *"Oggi finalmente si realizza un sogno"*, racconta. Nelle pagine rivive l'Italia del dopoguerra attraverso gli occhi di quei contadini, semplici ma dotati di grande spirito critico. Lucia Migliaccio, coordinatrice dell'incontro, ha sottolineato la forza di una donna che, togliendo ore al sonno e ai lavori nei campi, ha scritto di notte alla luce del camino le sue poesie. Un carattere combattivo e indomito, con tutta la dignità di chi vive in miseria senza farsi condizionare da sorpresi. E per questa emancipazione antica era giusto presentarlo l'8 marzo.

ERNESTO STACCHIOLA



libri

35

il grasso e il magro



Il 7 marzo nella sala degli Specchi del Comune di Frascati, presentazione in anteprima del nuovo libro di Lucio De Felici **Tino Buazzelli. Il grasso e il magro**, dedicato al grande attore tuscolano, uno dei massimi interpreti del teatro italiano del Novecento. De Felici ha potuto giovare dell'archivio di famiglia, messo a disposizione dalla moglie dell'artista, la signora Lina Banfi, e dalla figlia Nicoletta, che vivono a Frascati nella casa che fu della famiglia Buazzelli. Critici, colleghi e pubblico hanno riconosciuto che Tino Buazzelli è stato uno dei massimi attori del dopoguerra, offrendo celebri interpretazioni. Uomo di grande professionalità, di innato talento, di intensa umanità, egli è stato anche un attore moderno e poliedrico. Moderno, perché è stato il primo ad alternare il teatro con il cinema e poi la televisione trasmettendo emozioni dirette quanto impersonali come quelle televisive. Poliedrico perché ha saputo interpretare personaggi drammatici come il come il Galileo ed Edipo Re e tanti altri, cui ha alternato le macchiette, le gag e l'ironia bonaria del teatro comico e di varietà. Ha raggiunto la notorietà presso il vasto pubblico per aver interpretato il personaggio di *Nero Wolfe* in televisione. Ha scritto Aldo Grasso nella sua *Storia della televisione italiana*: "Buazzelli interpreta magistralmente un Nero Wolfe, critico, distaccato, controcorrente, che smaschera non solo il colpevole ma anche il mondo ipocrita della società". Di Buazzelli ha scritto Enzo Siciliano sul Corriere della Sera il 6 marzo 1980: "Buazzelli è così: narra la sua parte sollecitandola appena, quasi la riduce a un puro geroglifico verbale. Di colpo, via via che lo si è ascoltato, ci si accorge invece della plastica incisività di tutto quanto ha detto: e siamo dalla sua parte, interamente dalla sua parte senza soffrire di essere stati pitoneggiati".

L'associazione Aeneas, in collaborazione con il Comune di Nemi organizza la prima edizione del **Premio Nazionale di Poesia Diana Nemorensis**, dedicato all'attore e regista Giancarlo Nanni. I partecipanti devono spedire entro il 30 aprile un plico contenente: in busta chiusa e anonima, 3 poesie inedite, in lingua italiana, ognuna di max 30 versi, in 5 copie ciascuna; la scheda di partecipazione, compilata e firmata; la ricevuta dell'avvenuto pagamento di 15 euro. La premiazione avverrà il 12 giugno 2010 a Nemi.

Premio letterario internazionale Castelli, magico mondo..., terza edizione: la scadenza per presentare l'iscrizione è il 25 marzo. La sezione unica è per la poesia singola edita o inedita, in lingua o in vernacolo, a tema *"Il castello, simbolo del potere e culla della cultura, integrato nel paesaggio e fonte di ispirazione per l'immaginario"*. La lunghezza delle opere ammesse è di massimo 32 versi. Sono da spedire quattro copie della poesia, delle quali una con i dati anagrafici del partecipante; la quota di adesione è gratuita. I premi messi in palio sono, per i primi tre classificati, la targa personalizzata, il diploma e un omaggio. Le opere vincitrici e finaliste, selezionate da una giuria composta da insegnanti e scrittori, verranno pubblicate sul sito web Castelli d'Italia. Il magico mondo delle Pietre. La premiazione si svolgerà ad **Ariccia**, al teatro Bernini, sabato 29 maggio. (info castelli@budur.info)

36

spazio aperto

lettere al Catone

Cara Lara,

mi chiamo Luca, ho 10 anni e abito a Valmontone. Da due mesi la mia mamma porta a casa Il Catone e io leggo i tuoi articoli. Mi piacciono molto. Anch'io vorrei fare il giornalista. Tu come hai fatto a diventare giornalista? mi dai qualche consiglio? Grazie, ciao

*Caro Luca,
ho fatto a diventare giornalista scrivendo un articolo sul Catone. Io lo conosco bene il giornale perché a casa mia madre lavora. L'articolo parlava di un libro. Però se te vuoi fare un articolo puoi farlo anche di un altro genere. Per esempio sull'acqua o sui libri o sulla scuola o sulla tua città. Puoi pure collaborare, scrivendo anche sul computer per il Catone.*

Mi piace che te leggi i miei articoli perché prima pensavo che tutti non li leggevano, invece li leggevano. Ma veramente vuoi scrivere gli articoli anche tu?

Ciao è stato bello sentirti, Lara Attiani (6 anni)

Buonasera, volevo solamente con la presente fare i complimenti alla redazione che è riuscita a tirare fuori un giornale finemente curato negli articoli come è 'il Catone'. Complimenti ancora, Luigi Margiotta.

Grazie infinite. Abbiamo bisogno di sentirci "coccolati" dai nostri lettori. Lo sforzo è tanto, i portafogli vuoti, ma la soddisfazione, quando ci arrivano mail come la sua, ripaga tutto. La redazione.

Oggi comunque ho deciso formalmente di abbonarmi al giornale, ve lo meritate! ho fatto tutto tramite Postepay tramite il link del sito.

Caro Luigi, grazie mille per le parole di incoraggiamento e il sostegno. Possiamo pubblicare la sua lettera sul giornale?

Certamente che potete anche se le mie sono solo poche parole che non descrivono a pieno tutto il riconoscimento che va a voi come giornale per l'attualità e l'indipendenza editoriale dei vostri articoli che sicuramente fanno molto più di certi politici benpensanti e menefreghisti. Vi ringrazio ancora.



snork

37

cantaporcellino

Valerio Scanu: da San Cesareo per vincere San-Remo

Che culo

Anche Rocca Priora avrà la sua piscina per il nuoto

Per il nuoto? E mo' che ce famo co' sto camion de racchette da tennis?

Morbidelli: la situazione attuale si deve a VBR MDVR?

Monteporzio è polemica sul nuovo supermercato

E' finita la carta igienica

Al Joyce di Ariccia, il centro mediterraneo delle arti presenta "40 anni e sono ancora mia"

e non l'ho data a nessunooooooooooooooooooooo!

A Marino misteriose esalazioni di gas, parlano gli abitanti

Ma quali misteriose, c'è stata 'na faciolata da Pino l'artra sera

IDV nello scandalo, spariti 3500 euro per l'organizzazione del carnevale di Frascati

Parla il consigliere: "beh, che non ve siete divertiti?"

Colpo grosso in gioielleria

i ladri ubriachi si fregano il gioielliere

Colonna, il caso cani randagi

I cani protestano, si rifiutano di mangiare il cibo in scatola e continuano a chiedere i dollari

Acqua di Velletri: poca, malsana e anche costosa

Parla un velletrano: "a casa mia dal rubinetto esce la coca cola!"

Ciclista nel burrone: salvo

Il burrone

Maltempo, traffico in tilt

Ed era solo nuvoloso, pensa se pioveva

Distrutti due gazebo del Pdl

Parla il responsabile: "per il terzo non abbiamo fatto in tempo"

Eco piscina, scoperto il progetto

E' gonfiabile, quando non serve se sgonfia

Problema cani randagi a Rocca Priora, esempi feroci

Ieri uno ha abbaiato alla luna

Rocca Priora, emergenza cani randagi

Pare che abbaino

Rocca Priora, emergenza cani randagi

Uno c'ha la coda

Rocca Priora, emergenza cani randagi:

più pericolosi della mucca pazza

Ieri avvistato un esemplare che dormiva!

Rocca Priora, emergenza cani randagi

Vanno anche ai concerti rock

Rocca Priora, un anziano a tu per tu coi cani randagi

Chiedeva l'aumento di pensione quando un esemplare del branco l'ha annusato

Rocca Priora, problema di anziani notturni deambulanti

38 dove trovate il catone

ALBANO Comune, Edicola, Derby Bar, Caffetteria Sesta, Bar Toni, Corso Matteotti - **Palestra Boxe Castelli Romani**, **Palestra Dojo Zen**, via delle Mole - **Bar Carones**, p.zza Giuseppe Mazzini - **Circolo Enrico Berlinguer/caffè culturale**, p.zza San Fagiolo - **Caffetteria S. Pietro**, via Cellomaio - **Tutto per L'informatica**, Il Mondo delle Cartucce, Via del Mare (Pavona) - **ARICCIA** Comune, Edicola, via Appia Nuova - **Edicola Mengoni**, p.zza Aldo Moro - **Gelateria Bambi**, via delle Cerquette. **ARTENA** Edicola Rongi Marconi, via Artena - **COLLEFERRO** Comune - **Edicola Puntosystem 2007 S.r.L.**, p.zza Italia - **Garden bar**, via XXV Aprile - **Bar Felici Mauro**, via Gobetti Piero - **Bar Valentina**, via Fontana Bracchi. **COLONNA** Comune/Ufficio URP, **Black Point Bar/Gelateria**, **Bar Aeroplano**, **Farmacia Califano**, p.zza Vittorio Emanuele II - **Carpe Diem Bar**, **Loredana Parrucchiera**, **Mariella Bomboniere**, **Edicola Cerioni**, **Pizzeria Sfizio Supremo**, **Pasticceria di Alessandro Scardella**, **La Boutique della Casa**, **Pizzeria da Vincenzo & Sabrina**, **Mef Abbigliamento**, **Veterinario Dott. Minniti**, via Frascati - **Bar Il Dio Nettuno**, via F.lli Colagrossi - **Bar Belvedere**, via della Circonvallazione. **FRASCATI** Comune/ Uff. URP, **Frascati Point**, p.zza Marconi - **Edicola Lurenti**, via Consalvi snc - **Edicola**, **Bar dei Glicini**, p.zza Roma - **Libreria Mondadori**, **Illy Caffè**, p.zza San Pietro - **Galleria Café**, P.zza del Gesù - **Farmacia Carafa**, Via Matteotti-**Imperium bar**, via del Mercato - **Bar/edicola Stazione**, **Mae box**, l.go Panizza - **Edicola**, l.go Pentini - **Tabaccheria**, **Edicola**, **Mozzarelle**, via Gregoriana - **Rari Nantes**, via Cesare Minardi - **Gran Caffè Conti**, Vermicino via Tuscolana - **Hotel Villa Mercedes**, via Tuscolana - **Centro Esperia**, via Sciadonna - **Caritas Diocesiana**, via Vittorio Veneto - **Cartoleria Mascelli**, via Bezzecca - **Ferrini Elettroforniture**, via E. Ferm - **Biblioteca Agenzia Spaziale Europea ESA**, via G. Marconi - **Caffè Italia**, via Italia - **Tabaccheria Scuole Pie**, p.zza Scuole Pie - **Hotel Poggio Regillo**, via Pietra Porzia- **Hotel Villa Tuscolana**, via del Tuscolo km 1,500 - **Pibroch**, via del Matone. **COCCIANO(Frascati)** **Colors**, via Spinetta - **Centro Commerciale Eurospin**, via G. Romita. **FINOCCHIO(Roma)** Comune- ristorante il Villaggio del Wok, Bar dello sport, nuova Smg parquet, via Fontana Candida- kebab Il Pasha, Benzinaio Agip, Ricevitoria fronte stazione Pantano, fabbrica porte Orvi, Macelleria Coop, bar palestra Evolution, via Casilina direzione Colonna. **GENAZZANO** Comune, Castello Colonna, Biblioteca **GENZANO** Comune, Edicola, v.le fratelli Rosselli - **Edicola Ricevitoria**, **Bar Caffè del Corso**, corso Antonio Gramsci - **Gran Caffè Nazionale**, p.zza Frasconi-**Caffetteria del Centro**, **Norcineria Lommi**, p.zza 4 Novembre- **Bernardi Ottica**, corso Don Minzoni- **Edicola**, p.le Cina - **Cloe Guitars**, via dei Mille - **Biblioteca Comunale Carlo Levi**, v.le Mazzini - **Banca di CC G. Toniolo**, via S. Silvestri. **GROTTAFERRATA** Comune, Edicola, l.go del Popolo - **Al Buongusto**, Edicola, corso del Popolo - **Biblioteca Comunale**, via Dusmet - **Caffetteria di Poggio Tulliano**, p.zza di Poggio Tulliano - **Bar Cavallino**. **LABICO** Comune - **Edicola Meacci**, via Roma - **Giusti bar**, **Bar Ice Café**, **Bar Apetto & Debby**, **Pizzeria Guenda**,

dove trovate il catone 39

Tabaccheria Buttinelli, p.zza Mazzini - **Bar Gelateria Golosità**, via Leonardo da Vinci - **Bar CTS**, Stazione FS, via Casilina. **MONTE COMPATRI** Comune, p.zza del Mercato - **URP**, corso Martini - **Biblioteca**, via Annibaldeschi - **Snack Bar**, **Edicola**, p.zza Garibaldi - **Ortofrutta**, p.le Busnago - **Cristal Bar**, via Serranti - **Planet pizza**, **Norcineria Gaffi**, **Tecnocasa**, p.zza Mastrofini - **Speedy Pizza**, via Battisti - **Enoagricola**. **MONTE PORZIO CATONE** Comune/ Uff. URP, via Roma - **Roberto's Bar**, **Pizzeria Boccaccia**, **Pasticceria Cupellini**, p.zza Porzio Catone - **Team Styling**, via Verdi - **GodiPopolo**, **Arc Caffè**, **Edicola/tabaccheria**, p.zza del mercato- **Forno Nonno Andreino**, via Oberdan - **Ottica Vision**, **Bar Roma**, **Fashion Dog**, **Macelleria Gianni**, **Ada alimentari**, via Roma - **Filmone**, p.le Marconi - **Tecnocasa**, via Costagrande - **Edicola**, via Romoli- **Edicola**, p.zza Trieste - **Farmacia Costanzo**, via Frascati - **Tabaccheria**, via del Tuscolo- **Bar Neroni**, **Luciani Legnami**, **Minimarket**, **Cartoleria/tabaccheria La Piana**, via Frascati Antica - **Pasticceria Gelateria Antonelli**, **Hotel Villa Vecchia**, via Frascati - **Residence Bar**, **Decamano**, via Frascati (zona Armetta), **Farmacia Subrizi**, Piazza Borghese - **Centro Rappresentanze Mobili**, via A. Diaz - **Caffetteria Marconi**, v.le Marconi. **NEMI** Comune, p.zza del Municipio - **Biblioteca comunale** - **Giornali "Il mio Giornalaio"**, **Edicola**, p.zza Roma- **Gran Caffè Le Delizie**, via del Plebiscito- **Bar delle Fragole**, corso V. Emanuele. **PALESTRINA** Comune e URP, via del Tempio - **Biblioteca**, via Carmine- **Edicola**, **Bar viale Pio XII**, **Edicolé**, **Panificio De Angelis Massimo**, **Bar Cecconi**, corso Pierluigi da Palestrina - **Edicola D & D**, **Pizzeria**, p.le Kennedy- **Albergo Stella**, p.le della liberazione- **Bar Pennisi**, via Pedemontana- **Non solo pizza**, **Bar Centro Comm. La Muracciola**, **Edicola Cameleonte**, via Prenestina Nuova. **ROMA** **Edicola Fontana di Trevi**-**Libreria Arion Romanina**, **Centro commerciale la Romanina**. **SAN CESAREO** Comune/ uff. URP- p.le delle Autonomie- **Biblioteca comunale**, v.le dei Cedri- **Bar Danesi**, l.go della Villa di Cesare- **Edicolé**, via Filippo Corridoni - **All'Angolo del Buon Gusto**, via Casilina. **ROCCA PRIORA** Comune, p.zza Umberto I- **Bar Baldina**, p.zza V. Emanuele II - **Bar Belvedere**, p.zza Belvedere- **Biblioteca**, via della Rocca - **edicola Emporio la Rocca**, **cartolibreria**, **Tuccio bar**, **n' pezzo de pizza**, via degli Olmi- **Albergo Villa la Rocca**, via dei Castelli Romani- **XI comunità montana**, via della Pineta- **Bar Capriccio**, via Tuscolana- **Colle di Fuori (Rocca Priora)**: **Biblioteca comunale**, **Gran Caffè** via Cena, **Caffetteria della piazza**, via Lega. **SEGNI** Comune, via Umberto I - **Edicola**, Corso Emanuele II - **Museo Archeologico**, via Lauri - **Bar Casale Amasona**, via Casilina km5 - **Biblioteca**, via della Pretura **VALMONTONE** Comune, **edicola**, p.zza Costituente - **Edicola Palazzi**, via XXV Aprile - **Edicola Valenti M.**, via Ariana km 1 - **Edicola Valenti R.**, via Casilina km 42 - **Edicola atricoli regalo Pilozi**, p.zza Rinascita. **ZAGAROLO** Comune, **Bar F.lli Matteo**, p.zza Marconi - **Biblioteca**, **Museo del giocattolo**, **URP**, **Palazzo Rospigliosi**, via Liberiana - **Pizzeria Viola**, **Bar**, via Fabrini- **Edicola**, **bar d'Europa**, **stazione**, v.le della stazione - **Edicola**, v.le Ungheria.

40

NUMERI

Comune di Albano: Corso Matteotti, 117	06.93295224
Comune di Ariccia: Piazza San Nicola	06.934851
Comune di Colonna: Pzza V. Emanuele II	06.9473101
Comune di Frascati: Pzza G. Marconi 3	06.941841
Comune di Genzano: Via I. Belardi, 81	06.937111
Comune di Grottaferrata: Pzza E. Conti	06.945401679
Comune di Marino: L.go Palazzo Colonna, 1	06.936621
Comune di Monte Compatri: P. Mercato, 1	06.94780403
Comune di Monte Porzio: Via Roma, 5	06.942831
Comune di Nemi: Pzza del Municipio, 9	06.9365011
Comune di Palestrina: Via del Tempio, 1	6.95302201
Comune di Rocca di Papa: Corso Costituente, 26	06.9428611
Comune di Rocca Priora: Pzza Umberto, 1	06.942841
Comune di San Cesareo: Ple dell'Autonomia, 1	06.958981
Comune di Zagarolo: Pzza G. Marconi, 2	06.957691
Prenotazioni CUP	80.33.33
Sistema Bibliotecario Castelli Romani	06.93956063
Ospedale S. Sebastiano di Frascati	06.94041
Ospedale S. Giuseppe di Albano	06.932.71
Ospedale San Giuseppe di Marino	06.93293032
Policlinico Tor Vergata	06.20901
Enel - Segnalazione guasti	803500
Italgas - Guasti e Dispersioni	800.900999
Acea Ato 2: Via A. Mancini 5 Frascati	800 130330
Carabinieri Gruppo Frascati	06 9416966
Commissariato di PS di Frascati	06.9428671
Agenzia delle Entrate di Frascati	06.9401931
Centro per l'Impiego	06.94015468
Casa dell'associazionismo e del Volontariato	06.9472237
Comunità Montana Castelli romani e prenestini	06.9470820
Cinema Multisala "Politeama" - Frascati	06.9401705
CO.TRA.L. Roma 800.150008 - Anagnina:	06.7222153
Drogatel:	167-016600
Farmacia notturna Frascati	06.65951
Aeroporto Ciampino	06 94298100
Centro Servizi per l'Immigrazione	06.93271
ASL ROMA H direzione sanitaria	06.9479931
Parco Regionale dei Castelli Romani	06.9447388
Croce Rossa Ambulanza	06.941.76.84
Caaf Cgil	06.9420000
Vigili del Fuoco - Frascati	06 9630120
Vigili del Fuoco - Velletri	347.2779690
Protezione Civile Regionale	803 555



TRENI

41

COLLE MATTIA-ROMA TERMINI

05.29 - 06.17* - 06.41 - 07.11° -
07.19 - 07.52 - 8.13 solo fest -
8.17(per RM Tib)-08.54 - 10.57* -
12.17 -14.09*- 14.11(solo festivo)
15.17 - 16.23* - 16.55* - 17.48° -
18.17 - 18.35°- 19.11 - 19.35° -
20.12- 20.35° - 21.19* - 21.47° -
22.08* - 23.14
ROMA TERMINI-COLLE MATTIA
05.15°- 5.34(cambio ZAG il sab)-
06.25 - 06.45 -07.25*(cam ZAG di
sab)- 08.25* - 09.20 - 10.20* -
12.20 - 12.47*- 13.20 - 14.20 -
15.00°- 15.20* - 16.00° - 16.20 -
17.00° - 17.20 - 18.00° - 18.20 -
19.00° - 19.20 - 20.25* - 21.20* -
22.20*

FRASCATI-ROMA TERMINI

05.10 - 06.26 - 07.30 -
08.29* - 09.29 - 10.34*° -
12.29* - 13.48 - 14.29* -
15.29 - 16.29* - 17.29 -
18.29* 19.29 - 20.46*- 21.35
- 22.29°
ROMA TERMINI-FRASCATI
03.38°°- 05.47 - 06.32-
07.32* - 08.25° solo sab. -
08.37 solo sab. - 08.42 no
sab - 09.52*- 11.52* - 12.52
-13.52*- 14.52 -15.52*-
16.52- 17.52* -18.52-
19.52*- 20.52 - 21.52

*anche festivo/ °cambio Ciampino
°°part. Rm Tib e cambio Ciampino
° no il sabato

ALBANO LAZIALE- ROMA TERMINI

05.55°- 06.32- 07.02 - 07.39 - 08.20 # - 10.19 - 10.23 + - 11.19 - 13.35
- 14.20 - 15.20 - 15.24+ - 16.20 - 17.24+ - 17.20- 18.20 - 19.20 -
19.24+ - 20.20 - 21.24+ - 21.20 - 22.13

ROMA TERMINI- ALBANO LAZIALE

3.38°(RM-tib)05.39 - 07.20 # - 08.37 # - 10.00 - 10.20° -12.10 # - 13.06
- 14.06 # - 15.06 - 16.06 # - 17.06 - 18.06 # - 19.06 - 20.06 # -
21.06

ZAGAROLO- ROMA TERMINI

05.22 *- 06.07 - 06.31*- 06.46 - 07.01(*) (**) - 07.09 * - 07.24 - 07.42
* - 08.03 -08.48 * - 09.10* - 10.48 - 11.53 - 12.07 * - 13.59* -
14.02+ - 14.51 - 15.07* - 16.16 -16.46 - 17.10 * - 17.38(*)(**) -
17.52 - 18.07 *- 18.25(*) (**) -18.49 - 19.00 *- 19.25 (*) (**) - 20.02 *-
20.25(*) (**) - 21.09 - 21.37 (*) (**) - 21.58 - 23.04 *

ROMA TERMINI- ZAGAROLO

05.15(*) (**) - 05.34* - 06.25 - 06.45 * - 07.25 -07.54 * - 08.25 -
09.20* - 10.20 - 12.20* - 12.47 - 13.20 * - 13.47 - 14.20 * - 14.47 -
15.00 (*) (**) - 15.20 - 16.00 (*) (**) - 16.15 * -16.20 * - 16.47 -
17.00(*) (**) - 17.20* - 17.47 - 18.00 (*) (**) - 18.20 * - 18.47 - 19.00(*)
(**) - 19.20 * -19.47 - 20.25 - 21.20 - 22.20

* Esclusa Domenica - ** Escluso Sabato - ° Cambio a Ciampino
-# Anche Festivi - + Solo Festivi

Il Catone non è responsabile di variazioni degli orari o delle corse mancate.

VIA FRASCATI ANTICA, 14
MONTE PORZIO CATONE (RM)
TEL. e FAX 069467684

MENSOLE
TEGOLE CANADESI
LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI
COMPENSATI & AFFINI
LISTELLI IMPREGNATI
MATERIALE PER TETTI
TAVOLE E PANCHE ARTIGIANALI
ANTINE PERSIANATE E BUGNATE

VIA CASIMIRA, 1930/A - 00132 ROMA - PINOCCHIO
TEL. 062071074

VIA GIUSEPPE VERDI, 20
00040 MONTE PORZIO CATONE
TEL. 0694340004

E-mail: cinziateam@fiscalnet.it

di Croce Cinzia



da ROMA a ROCCA PRIORA

5.00(l/v)-6.00 (l/s) - 6.25 (l/s) - 6.45(l/s) - 7.00 (l/s) - 07.30 (l/s)- 8.00 (l/s) - 8.30 (l/s)- 9.00 (l/s) - 9.45 (l/s) -10.20 (l/s) - 11.00 (l/v- tv) - 11.20 (l/s)- 11.50 (l/s) - 12.10 (l/s)- 12.50 (l/s)- 13.10(gf- bu) -13.20 (l/s) -13.45 (l/s) - 14.10 (l/s) . 14.20(l/v) -14.30 (l/s)- 14.30 (l/s bu NO MPC)- 14.50 (l/v tv)- 15.20 (l/s) - 15.50 (l/s) -16.20 (l/s) -16.50 (l/s)- 17.00 (l/s gf bu NO MPC) - 17.20 (l/s)- 17.45 (l/v tv)- 18.15 (l/s)- 18.50 (l/s)- 19.15 (l/s)- 19.40 (l/s)- 20.20 (l/s)- 21.00 (l/s)- 21.45 (l/s)- 22.50 (l/s)

DOMENICA E FESTIVI :

07.00- 08.30- 10.00- 11.30- 13.00- 14.30- 16.00- 17.30- 18.15- 19.00- 19.45- 20.30- 22.00- 22.30

l/s = Si effettua dal lunedì al sabato - l/v = Si effettua dal lunedì al venerdì
frs =l Frascati - gf = Grottaferrata - tv = Tor Vergata bu = Buero, no MPC
tempo di percorrenza: 45 minuti circa l'intera corsa

da COLONNA a FRASCATI

6.20(l/v)- 7.20(l/s) - 13.30(l/s) -14.05(sab.) - 14.40 (l/v) - 15.06(sab.) - 15.40(l/v) - 16.20(l/v) - 20.30(l/s) orari *non festivi*

da FRASCATI a COLONNA

6.30 (l/s)- 10.30(l/s)- 13.00 (l/s) - 13.15(sab.) - 13.50(l/v) - 13.55(l/v) - 14.10 (sab.) - 14.15(sab.)- 14.55(l/v) - 16.30 (l/s)-17.00(festivo)- 20.00 (l/s)

da VELLETRI (stazione) a FRASCATI (comune)

6.30 - 7.10 - 7.45 - 8.15 - 9.00 - 9.50 - 10.30 - 11.15 - 12.15 - 12.50 (per Nemi) - 13.05*- 13.15* -13.40** - 13.45 - 14.00* - 14.35- 15.20 - 16.10* - 16.15** - 16.40- 17.10* - 17.45- 18.25(per Nemi)- 18.45 - 19.50* -19.55**

da FRASCATI (comune) a VELLETRI (stazione)

6.50 - 7.05 - 7.35 - 7.45 - 8.20 (per Rocca di Papa) - 8.20 - 9.00 - 9.45 - 10.15 - 11.05 - 11.50 - 12.30** -12.45* - 14.15 - 14.35** (per Rocca di Papa) -14.40* (Rocca di Papa)- 14.50 - 15.15 - 15.40 - 16.40 - 17.05 - 17.50 - 18.20 - 19.10 - 19.20(per Rocca di Papa) - 19.50

Linea Genzano, Ariccia, Albano, Castel gandolfo, Marino, Grottaferrata dal lunedì al sabato

**Escluso SAB - ** Si effettua SAB*

Bus da Cocciano a Tor Vergata

6.40 - 7.25 - 8.55 - 11.30 - 13.00 - 14.00 -15.00 - 16.50

da via La Malfa a Policlinico di Tor Vergata - Passa a p. Marconi 10' dopo la partenza e da stazione Fs di T. Vergata dopo 20'

Ritorno: 7.15 - 9.30 - 12.05 - 13.35 - 14.35 - 15.35 - 17.35

(passa da Stazione Tor Vergata dopo 15', da p. Marconi dopo 20')

Da Cocciano via La Malfa a Stazione Tor Vergata:

6.05 - 6.40 - 7.25 - 8.55 - 11.30 - 13.00 - 14.00 - 15.00- 16.50

Ritorno: 6.20 - 7.30 - 9.45 - 12.20 - 13.45 - 14.45 - 15.45 - 17.40

da ROCCA PRIORA a ROMA

5.00 (l/s) - 5.30 (l/s) - 5.50 (l/s) - 6.10 (l/s)- 6.30 (l/s)- 6.30(l/s) bu -6.45(l/s) - 6.50(l/s gf bu) - 6.55 (l/s) - 7.05(l/s) - 7.20(l/s gf bu) - 7.25 (l/v- tv)- 7.30 (l/s) - 7.50 (l/s)- 8.00 (l/s) - 8.35 (l/s) - 9.00 (l/s) - 9.30 (l/s)-10.30 (l/s)- 11.30 (l/s)- 12.20 (l/s) - 12.45(l/s) - 13.05 (l/v)- 13.30 (l/s)-13.30(l/s) bu-14.00 (l/s) - 14.30(l/s) bu - 14.45 (l/s) - 15.10(l/s)- 15.25 (l/s) - 16.00(l/v) - 16.10 (l/s) - 16.25 (l/v gf -bu) - 17.00 (l/s) -17.50 (l/s) - 18.45 (l/v tv) - 19.30 (l/s bu)- 20.00 (l/s)- 21.30 (l/s)

DOMENICA E FESTIVI:

06.00- 07.00- 08.00- 08.45- 09.30- 10.30- 12.00- 13.30- 15.00- 16.30- 18.00- 19.00- 20.00 - 21.00- 21.30

da PALESTRINA a ROMAAanagnina

5.10 - 5.19 - 5.50* - 6.00* - 6.15 - 6.20 - 6.29* - 6.45* - 6.50 - 6.50(tv) - 7.20 - 7.45- 7.45* - 7.50 - 8.00 - 8.20 - 8.30* - 8.40 - 9.20 - 9.50 - 10.10* - 10.55 -11.20* - 12.05* - 12.30 - 12.35* - 13.05* - 13.15 13.15*- 13.25* -13.45 - 13.50 - 14.00* - 14.20 - 14.25*-14.50 -14.50*-15.33 - 15.45 -15.55 -16.40* - 17.10-17.25- 17.50* - 18.40-18.40* - 19.35 - 20.20 - 21.25

FESTIVI 5.30 - 5.55 - 7.45 - 7.50 - 10.00 - 11.15 - 12.35 - 14.30 - 15.50 - 15.50 -16.50 - 18.20 -19.20 - 20.25 - 21.20

linea San Cesareo, Tor Vergata - partenza via degli Arcioni

da PALESTRINA via degli Arcioni a ROMA Ponte Mammolo

5.25* - 5.25 - 5.35 - 5.35* - 6.10* - 6.15* - 6.20 - 6.55 - 7.15 - 7.35 - 8.55 - 11.05 - 12.35 - 13.30 - 14.00* - 14.15* - 14.30 - 15.10* - 15.30 - 16.35 - 17.30 - 19.05

FESTIVI 7.05 - 9.20 - 16.40 - 18.40

da PALESTRINA via Togliatti

a ROMA ponte Mammolo
5.38 - 6. 13* - 6.23 - 7.18 - 8.58 - 11.08 - 12.38 - 13.33 - 14.33 - 15.13* - 15.33 - 16.38 - 17.33 - 19.08

FESTIVO: 16.43

linea Osteria Osa - Gra Prenestina - Roma via Togliatti

da VELLETRI a ROMA Laurentina metro B

6.00* - 6.20* - 6.40 (niente corse festive)

da ROMA Laurentina metro B a VELLETRI

14.40 - 16.40* - 17.40* - 18.30*

Linea Genzano, Ariccia, Albano, Ciampino, Gra.

da VELLETRI a ROMA anagnina

4.20- 5.00 - 5.15 - 5.30 - 5.40 - 5.45- 5.55 - 6.05 - 6.15 - 6.20 - 6.25 - 6.30 - 6.40 - 6.45 -6.50- 7.00 - 7.10 - 7.20- 7.30 - 7.40- 7.50- 8.00 - 8.10- 8.20- 8.30 8.50 - 9.15 - 9.30- 10.00 - 10.30 - 10.50- 11.25 - 11.35 - 11.55 - 12.10 - 12.30 12.45 - 13.00 - 13.15* - 13.30 - 13.45** - 13.45 - 13.50* - 14.00 - 14.30 - 14.35 - 14.40 - 15.00 - 15.20- 15.55* - 16.00 - 16.20 - 16.45- 17.10 - 17.25 - 17.55**- 18.00* - 18.20 - 18.35* - 18.45 - 19.30 - 20.20 - 21.00 - 22.00.

FESTIVI: 5.30 - 6.05 - 7.00 - 7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00 - 10.30 11.05 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 15.25 - 16.05- 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

Linea Genzano, Ariccia, Albano, S,Maria Mole, Ciampino

da ROMA anagnina a VELLETRI

5.15 - 6.00 - 6.25 - 6.50 - 7.00 - 7.15 - 7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.20 - 10.40 - 11.00 - 11.30 - 11.50 - 12.10 - 12.45 - 13.00 - 13.00- 13.10 - 13.20 - 13.45 - 14.00 - 14.15 - 14.30 - 14.45 - 15.00 - 15.30 - 15.45 - 16.00 - 16.15* - 16.30 - 16.45 - 17.00* - 17.30 - 17.40 - 18.00 - 18.15 - 18.40 - 19.00*- 19.15 -19.30* -19.40* - 20.00 - 20.10* - 20.30 - 21.10 - 21.40- 22.10 - 23.15

FESTIVI: 6.40 - 7.40 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00 - 10.30 - 11.00 - 11.30 - 12.05 - 12.40 - 13.35 - 14.50 - 15.40 - 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 19.00 - 19.30 - 19.50 - 20.50 - 21.40 - 22.40 - 23.40

da ROMAAanagnina a PALESTRINA

6.15 - 6.40 - 6.45*- 7.00- 7.00- 7.05 - 7.40 - 8.05 - 8.40 - 9.10 - 9.45 - 10.15 - 10.45 - 11.35 - 11.40 - 11.55* - 12.15*- 12. 40 - 12.40 - 12.55**- 12.55 - 13.20* - 13.35 - 13.40 -13.55*- 14.15* - 14.20* - 14.35 - 14.35 -14.55 - 15.45 - 16.05* - 16.15 - 16.25* - 16.30 - 16.50* - 17.25 - 17.30* - 17.45* - 17.55* - 18.15 -18.15*- 19.05 - 19.30 - 19.55 - 20.30* - 20.30*- 21.05 - 21.20 - 22.00 - 23.05

FESTIVI 7.15 - 7.45 - 9.30 - 9.55 - 11.30 - 13.00 - 14.30 - 15.45 - 17.15 - 17.45 - 18.15 - 20.00 - 20.45 - 21.45 - 22.30

linea Tor Vergata - San Cesareo, arrivo via degli Arcioni

da ROMA Ponte Mammolo a PALESTRINA via degli Arcioni

7.00 - 8.15* - 9.15 - 10.15 - 11.20* - 12.00 - 12.50 - 13.50 - 14.25* - 14.40 - 16.05* - 16.35* - 16.45 - 17.15* - 17.45 - 18.15 - 18.45 - 19.25 - 20.35

FESTIVI 8.30 - 10.00 - 11.00 - 18.30 - 20.45

da PALESTRINA a FRASCATI

7.10 - 13.10

da FRASCATI a PALESTRINA

8.10 - 14.00

linea Zagarolo, S.Cesareo, Monte Compatri, Monte Porzio

** Escluso Sab - ** Si effettua Sab*

Il Catone non è responsabile di variazioni degli orari o delle corse mancate.



BUS

da **SEgni** a **COLLEFERRO** (staz.FS)
04.40 - 05.15 - 05.55 - 06.10 - 06.25 - 07.00 - 07.25 - 07.50 - 7.50* - 08.10
- 08.35 - 21.10 - 21.55
FESTIVI:
07.10 - 09.00 - 11.05 - 13.20 - 15.25 - 19.10 - 20.55

da **COLLEFERRO** (staz. FS) a **SEgni**
da corso emanuele: 06.29 - 07.34 (per via Traiana) 07.34(per Fornaci) -
07.34 - 14.29 (per via Traiana) - 14.39 (via Traiana) - 22.29
niente corsa nei giorni festivi
Le corse si effettuano dal lunedì al sabato - * Escluso SAB

TRENI

da **ROMA** a **COLLEFERRO**
05.15* - 05.34 - 06.25 - 06.45 - 07.25 - 07.54 - 08.25 - 09.20 - 10.20 - 12.20
- 12.47 - 13.15 - 13.20 - 13.47 - 14.20 - 14.47 - 15.00* - 15.20 - 16.00* -
16.15 - 16.20 - 16.47 - 17.00* - 17.20 - 17.47 - 18.00* - 18.15 - 18.20 -
18.47 - 19.00* - 19.15* - 19.20 - 19.47 - 20.15* - 20.25 - 21.20 - 22.20 -
23.30

da **ROMA** a **COLLEFERRO** **FESTIVI:**
06.25 - 07.25 - 08.25 - 10.20 - 12.47 - 13.15 - 13.42 - 14.47 - 15.20 - 16.47
- 17.47 - 18.15 - 18.47 - 19.47 - 20.25 - 21.20-22.20 - 23.30

da **COLLEFERRO** a **ROMA**
05.03 - 05.48 - 06.12 - 06.31 - 06.44* - 06.50 - 07.07 - 07.23 - 07.47 - 08.07
- 08.29 - 08.58 - 09.15° - 09.15° - 10.29 - 11.38 - 11.48 - 13.38 - 14.36 -
14.48 - 15.37 - 16.00 - 16.26 - 16.56 - 17.20* - 17.36 - 17.48 - 18.08* -
18.31 - 18.41 - 19.08* - 19.41 - 20.08* - 20.50 - 21.18* - 21.39 - 22.47

da **COLLEFERRO** a **ROMA** **FESTIVI:**
05.48 - 06.31 - 07.07 - 07.47 - 08.07 - 10.29 - 11.41 - 13.42 - 14.33 - 15.37
- 16.00 - 16.26 - 17.36 - 18.37 - 20.50 -21.39
* Escluso SAB
° cambio Rm - Tiburtina

FARMACIE

LABICO

Farmacia Romagnoli Gianni Piazza Mazzini, 10 - 06-9510038

VALMONTONE

Farmacia Brizzi Paolo Via Casilina, 130 - 06-9598068
Farmacia Comunale S. Anna Via Genazzano, 45 - 06-95993061
Farmacia Terrone Giancarlo Pzza Patellani - 06-9590140
Lo Speciale Parafarmacia Via Della Pace - 06-9591075

COLLEFERRO

Farmacia Brocchieri Renato Corso F. Turati, 21 - 06-97236585
Farmacia comunale via G. Marconi, 15 - 06-97235081
Farmacia La salute via Fontana Bracchi, 61/A - 06-972355119
Farmacia Municipale via Casilina km 0,49 - 06-9770344
Farmacia Municipalizzata corso G.Garibaldi, 15 - 06-97304350

SEgni

Farmacia Costanzo Pzza C. Battisti, 16 - 06-9768009
Farmacia Morelli Angioletta Corso V. Emanuele, 118 - 06-9767342

grottaferrata

Carnevali	Piazza Vittime Del Fascismo, 15	06-9458484	dal 10.04.2010 al 16.04.2010
Comunale Pratone	Via G. Quattrucci, 15	06-94546447	dal 17.04.2010 al 23.04.2010
Ghelfi	Corso Del Popolo, 7	06-9411660 06 9459317	dal 27.03.2010 al 02.04.2010
San Nilo	Viale S. Nilo, 73/75	06-94546389	dal 03.04.2010 al 09.04.2010
Comunale	Via V. Veneto, 50	06-9459926	dal 24.04.2010 al 30.04.2010

Servizio Notturmo Comunale piazza Garibaldi, 53 Marino - 06-9386794

frascati

Aramini	Pza del Gesù, 13	06-9420141	dal 17.04.2010 al 23.04.2010
Carafa	Via Matteoti, 7	06-9417273	dal 27.03.2010 al 02.04.2010
San Pietro	Piazza San Pietro	06-9420265	dal 03/04/2010 al 09/04/2010
Comunale	Via Marini Francesco, 1	06-94298075	dal 10.04.2010 al 16.04.2010
Spaziani	Via Coccei, 2	06-9426333	dal 10.04.2010 al 16.04.2010

Di Tullio	Via degli Olmi, 77-Rocca Priora	06-9470006	dal 10.04.2010 al 16.04.2010
Califano	Pza V. Emanuele 6 - Colonna	06-9438023	dal 24.04.2010 al 30.04.2010
Costanzo	Via Frascati, 19 Monte Porzio	06-9449657 06-9447238	in ferie dal 03/04 al 05/04
Comunale	Tuscolana Km 27,900 Rocca Pr.	06-9406451	aprile non festivo
Giannini	Casilina Km 23,400 Laghetto	06-9476192	dal 17.04.2010 al 23.04.2010
Mayro	Pza Mastrofini, 25 Monte Comp.	06-9485030	aprile non festivo
Subrizi	Pza Borghese, 3 Monte Porzio	06-9449010	dal 03.04.2010 al 09.04.2010

La Cotral Spa annuncia la chiusura, dal 21 gennaio, delle seguenti fermate, per entrambe le direzioni: San Cesareo, Via Maremmana Km. 3+000; • Montecompatri, Via Maremmana Km. 3+800 • Monteporzio, Via Maremmana Km. 9+300 • Marino, loc.ta’ Valle Violata • Castelgandolfo, Via Gallerie di sotto. La sospensione e’ stata attivata vista la Determina della Direzione Regionale Trasporti.

46

calendario

marzo - aprile

fino al 10 aprile
San Nilo di Rossano e l'Abbazia greca di Grottaferrata. Storia e immagini
Abbazia di San Nilo - C.so del Popolo 128 - Grottaferrata

Fino al 30 giugno
Vent'anni di Palazzo Chigi
Palazzo Chigi - Piazza di Corte - Ariccia

Fino al 18 aprile
Ab Ovo. All'origine della forma
Sala espositiva Scuderie Aldobrandini - Piazza Marconi 6 - Frascati

Fino al 28 aprile
“Sfogliamo le immagini: dal libro al film” II ediz.
Auditorium James-Joyce – Ariccia

23 aprile/25 aprile
VINI E VINI – 1° Fiera enogastronomica e dell’artigianato enologico del Lazio - San Cesareo

fino al 10 aprile
Personale di Varivà - mostra di opere di Massimiliano Vari
Atrio Palazzo Comunale - Segni

26 26-27-28 *alle 21 (ven-sab) e alle 19 (dom)*
A piedi nudi nel parco
Teatro Principe - p.le Liberazione - Palestrina

27 *ore 17.00*
Riccardo Cotarella: incontriamo il Winemaker sulle Strade del Vino
Palazzo Chigi - Ariccia
ore 18.00
film - All'improvviso l'nverno scorso
'Lupus in Fabula' - Vicolo del Duomo, 5, Palestrina

28 *ore 9.30-11 e 11.15-12.45*
Gocce di Frascati DOC
Frascati
dalle 8.20 alle 20.00
Fiera dei 'Ndrogani - Mercatino dell'antiquariato e...
Borgo antico di Nemi
ore 16.30
Tre atti di Cechov - compagnia Nuovi Istrioni
Teatro piccolo di San Nilo - Grottaferrata

29 *ore 17.00*
Il valzer dell'universo. Introduzione alla teoria delle stringhe
BASC - Biblioteca Comunale - Via Matteotti 23 - Frascati

31 *ore 17.30*
Salotto scientifico
Centro Culturale - Via dei Castani (Villino Marconi) - Grottaferrata

8 8-15-22 *aprile alle 17*
Il rischio di educare
Nido Comunale - via I Maggio - Grottaferrata
8 aprile ore 9/12
Alla ricerca di un dialogo efficace tra adulti e adolescenti
I.P. Maffeo Pantaleoni - via B. Postorino - Frascati

calendario

aprile

ore 18.30
FIMM in concerto (musica celtica)
Biblioteca Comunale 'F. Dionisi' - Villa Sforza Cesarini 37 - Lanuvio

ore 17
La comunicazione genitori-figli nelle varie fasi di crescita
Biblioteca E. Morante - via Colle S.Andrea - Colonna

ore 21.30
Collettivo Popolare - Popolare Sud Italia
Sede Ass.ne FARENight - Via Luciano Manara 10 - Frascati

ore 17.30
incontro con Ugo Forello (storie di mafia-storie d'Italia)
Casa delle Associazioni - Via Strada Nuova (Centro storico) - Ariccia

ore 17.30
Francesco Marino presenta il suo libro 'Davide e il lupo'
Libreria Mondadori - Via Pia 9 - Velletri

ore 16.30
La Religione
Palazzo Annibaldeschi - Via Annibaldeschi 2 - Monte Compatri

ore 9/12
Al di là della parole, comunicare con le Emozioni
Ludoteca Orologio Matto - via Costagrande - Monte Porzio

ore 17.00
'Mentre mio figlio fa l'amore' (2007) di Renate Dorrestein
Museo Archeologico, Villa Ferrajoli - Albano Laziale

ore 18.00
Concerto con musiche di Vivaldi e Bach
Auditorium 'Facoltà di Lettere e Filosofia - Università Tor Vergata

ore 17
Giornalisti nell’Erba al Festival Internazionale del Giornalismo
Perugia

ore 21.30
Giro del mondo in Percussioni
Sede Ass.ne FARENight - Via Luciano Manara 10 - Frascati

ore 17.30
Cortometraggio : la speranza che non muore
Cinema Principe, Palestrina

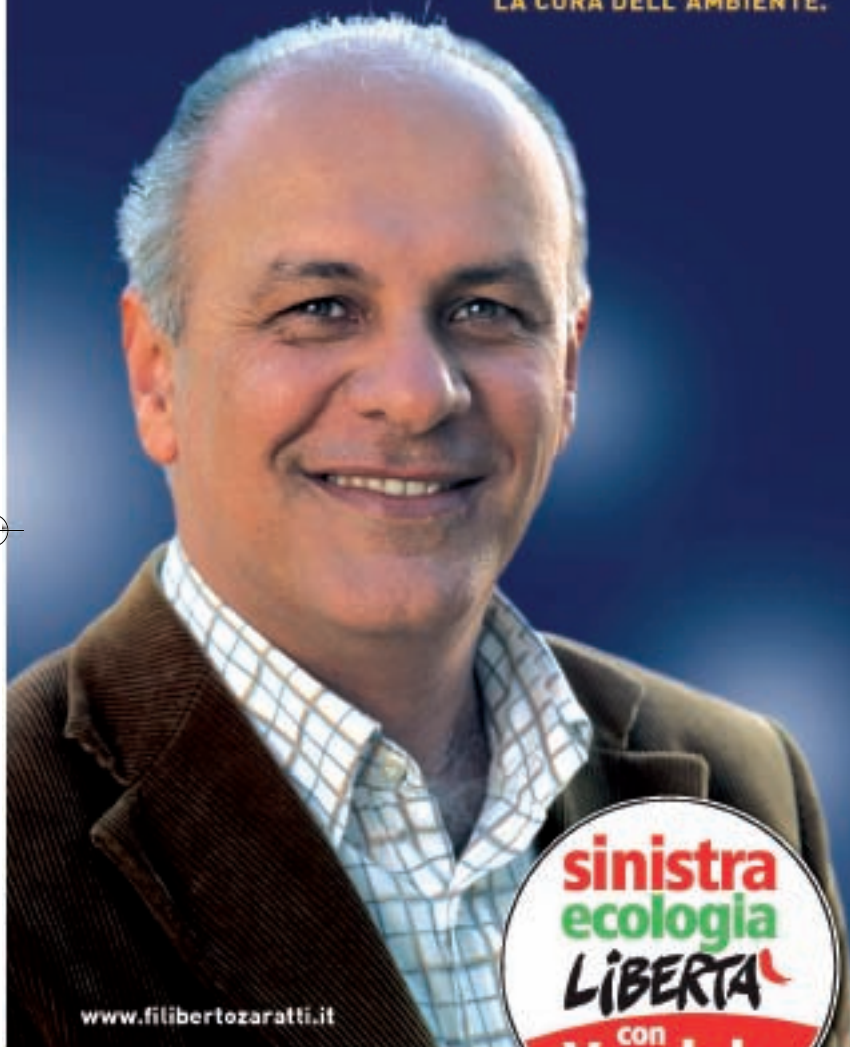
ore 17.00
Jack Frusciante è uscito dal gruppo (di E. Negroni, 1996)
Auditorium del Liceo 'James Joyce' - Via A. De Gasperi 20 - Ariccia

Il Catone non è responsabile per eventuali cambiamenti nelle date e negli orari degli appuntamenti segnalati. Le informazioni pubblicate sono state riportate sulla base di quanto a conoscenza della redazione prima della chiusura delle pagine in tipografia.

messaggio elettorale a pagamento-mandatario: Sandro Lorenzatti

C'è ancora da fare

PIÙ ENERGIE RINNOVABILI, PIÙ AREE PROTETTE,
ACQUE PIÙ PULITE, TERRITORIO PIÙ SICURO.
NEL LAZIO ABBIAMO INIZIATO
LA PIÙ GRANDE OPERA PUBBLICA:
LA CURA DELL'AMBIENTE.



www.filibertozaratti.it



Filiberto

ZARATTI

Per **Emma Bonino** Presidente